



Largo della Cuba  
TRAPANI

Spedizione in abbonamento postale - Grup.  
Settimanale

CENTRO STUDI E RICERCHE  
DEL C.S.I.  
VIA LIDO DI VENTRE I  
CITTO' TRAPANI

(70%) - ISSN 00411779 - UNA COPIA L. 1.000  
Cultura - Sport



scarpitta

TAXE PERÇE  
TASSA RISCOSSA  
TRAPANI - ITALIA

## Enzo Genna a Marsala alla guida di un "due con"

**E**nzo Genna, 43 anni, dottore in giurisprudenza, socialista, è stato rieletto martedì scorso, sindaco di Marsala. Succede all'avv. Vico Anselmi, suo compagno di partito, che aveva retto le sorti della civica amministrazione dalla scorsa primavera. Genna guiderà una giunta che potremmo definire un "due con" (DC-PSI + Movimento Riformista per l'Unità della Sinistra (ex pidessini) della quale faranno parte i democristiani Tonino Augularo, Pino Ferrantelli, Andrea Marino e Giovanni Mauro, i socialisti Giovanni Gaudino, Michele Leone e Gaspare Sammaritano, nonché l'ex pidessino Andrea Drago. L'elezione di sindaco e giunta pone termine ad una crisi amministrativa della du-

rata di circa 2 mesi che era stata definita sul nascere una crisi tecnica pilotata: si sarebbero dovuti sostituire soltanto gli assessori in carica che avevano lasciato i rispettivi partiti di appartenenza, Di Marco (ex PSDI) e Martinico (ex PRI). Invece la gestione della trattativa politica svoltasi in periodo di pre-campagna elettorale, ha suggerito ai leaders locali dei due maggiori partiti, sen. Pietro Pizzo (per il PSI) e on. Salvatore Grillo (per la DC) di optare per una soluzione "elettorale" che rafforza la presenza in giunta dei due partiti e allarga la base elettorale.

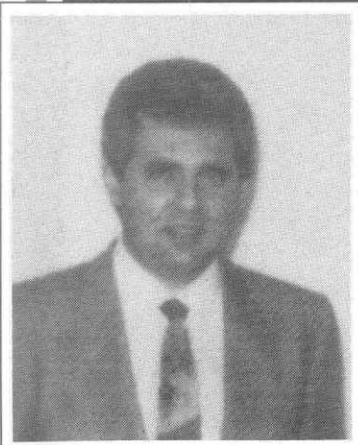
In particolare al sen. Pietro Pizzo è riuscita la classica mossa dei "due piccioni con una fava": la riconciliazione con Enzo Genna, con il quale, in questi mesi, il dissidio aveva raggiunto vette di inenarrabile veemenza, e l'aggregazione al gruppo socialista dei transfughi del PDS Daidone, Mannone e Drago, con il risultato complessivo di rafforzare ulteriormente la sua invidiabile posizione elettorale. Di fuoco, intanto, le dichiarazioni del segretario provinciale del PDS, Camillo Oddo, sull'iniziativa di costituire questo cosiddetto Movimento di Unità Riformista a Marsala. Per Oddo non è che "un'operazione ambigua e di bassa lega, che fa intravedere, tra l'altro, una visione politica miope, volta ad ipotizzare scorciatoie dannose e di stampo trasformistico". Del sen. Pizzo, Oddo parla, poi, come di un "personaggio che sempre più dimostra un'assoluta insensibilità ai temi della riforma della politica e dell'alternativa".

Il senatore socialista, sempre secondo Oddo, "propende sempre più verso logiche clientelari e di potere e solo di potere, che sconcertano quanti si impegnano per affermare i caratteri di una politica che sappia realmente riscattarsi".

Ma torniamo alle cose del comune di Marsala. A Genna toccherà il non facile compito di affrontare i molteplici problemi amministrativi irrisolti a causa di un avvio eccessivamente frammentato e politicizzato del quinquennio in corso, molti dei quali lo attendono dal triennio 85-88 nel quale aveva già ricoperto la carica di "primo cittadino".

Franco Rodriguez

Nella foto in alto: Enzo Genna neo-sindaco di Marsala. A lato: un disegno di Salvatore Calia ispirato alla costituzione, a Marsala, del "Movimento Riformista per l'Unità della Sinistra".



## ADDIO LILLO ASARO

**E** morto lunedì scorso, all'ospedale Vittorio Emanuele di Catania dove era stato trasportato di urgenza per essere operato dal prof. Mauro Abbate, il dott. Calogero Asaro, direttore sanitario dell'Ospedale S. Antonio Abate di Trapani.

Calogero Asaro, Lillo per tanti amici, era nato a S. Cataldo il 24 novembre del 1928. Era stato presidente della Croce Rossa, governatore del Rotary Club, medico provinciale dal 1961 al 1973 e poi direttore sanitario del S. Antonio dal 1977. Era uomo colto, sensibile e rispettoso della sensibilità altrui e si dedicava completamente al suo lavoro.



## Morte di una partoriente: a marzo il processo

**I**nizierà il prossimo 13 marzo la fase dibattimentale del processo per la morte di un partoriente trapanese, Maria Pia Magliolo di 40 anni, avvenuta nell'87. Il giudice istruttore del Tribunale di Trapani, Maria Borsellino ha chiesto giorni fa il rinvio a giudizio del dott. Mario Galletti ginecologo del reparto di Ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Sant'Antonio Abate, ritenuto responsabile della morte della donna. Di contro il giudice istruttore ha escluso qualsiasi imputazione nei confronti degli altri componenti dell'equipe medica, il ginecologo Baldassar Cernigliaro, il cardiologo Alberto Di Girolamo e l'anestesista Franca Barbera. A Maria Pia Magliolo, partoriente alla terza gravidanza, venne somministrato dell'anestetico senza che fosse effettuata la prova antiallergica. La donna riportò uno stato di shock che la condusse alla morte.

Una vicenda delicata, che pone ancora una volta l'attenzione sui limiti di intervento e di sicurezza del sistema sanitario.

## ATTUALITÀ

Cominciano ad arrivare dati significativi sul referendum indetto dal nostro giornale

## La maggioranza è per il teatro a Piazza Vittorio

## ...ma il "verde" Spitaleri sollecita un po' di fantasia

A pochi giorni dall'iniziativa referendaria promossa dalla nostra redazione, comincia a delinearsi nettamente l'orientamento dei cittadini trapanesi sul luogo in cui dovrebbe sorgere il Teatro della nostra città. Piazza

Vittorio Emanuele è la più "gettata", anche se il "referendum" prospetta tre soluzioni: la prima, appunto, si riferisce a Piazza Vittorio, la seconda a Piazza Stazione, la terza ai suggerimenti di coloro i quali non sono d'accordo né per l'una né per l'altra.

Oltre che presso la sede del nostro giornale, si può firmare per il "referendum-teatro" presso varie sedi che espongono la locandina qui a fianco riprodotta. Per primi hanno aderito: Circolo Mazzini, Bar Vultaggio, Philidar (via Tipa 6-8), Foto Calvino, Rivendita Tabacchi Bernardini (via S. Lonero), Brass Group (via La Farina, 13 a Palermo), Circolo della Cultura, Paninaria Poldo, Gelateria Gino, Bar Mediterraneo, Gelateria Chupa-Chupa, Pasticceria Guaiamo, Elettrodomestici Scaglia, Cavasino Sandro Alimentari, Bombiniere Ciotta Caterina, Italmoto di T. Bonanno, Assicurazioni Mediolanum.

**Vuoi il Teatro a Trapani? Dove vorresti che sorgesse?**

Firma per il

**"Referendum" indetto da TRAPANI NUOVA**

Il sondaggio sul teatro a Trapani mi ha fatto riflettere sul fatto che oggi si è persa l'abitudine ad usare la fantasia e, dall'altro verso, a ragionare su un fatto specifico in maniera diciamo scientifica. Per cui si finisce spesso — anche inconsapevolmente — per rispondere secondo schemi prestabiliti oppure in maniera superficiale. Considero rivoluzionarie sia la fantasia che l'intelligenza e se volessi allora usare la fantasia — per schiantare gli schemi rigidi — ebbene il teatro a Trapani non lo farei certamente a Piazza Vittorio.

L'ultimo sguardo della città sul mare verrebbe definitivamente cementificato. Per quanto esteticamente valido un teatro non è trasparente. Qui si dà per scontato considerare Piazza Vittorio zona edificabile e non territorio urbano significativo da tutelare anche ai sensi della legge Galasso. E non parlo dell'intasamento automobilistico che impone scelte drastiche e immediate. Ad essere poi "scientifici" dovremmo sapere che un buon piano urbanistico, oltre a fissare le zone destinate all'edificazione e la relativa quantità, dovrebbe indicare il futuro assetto della viabilità e le cosiddette opere di urbanizzazione, cioè parcheggi, reti fognanti e idriche, verde pubblico, scuole, mercati, chiese ed anche il teatro. Piano urbanistico significa Piano Regolatore Generale: quello

che a Trapani è stato redatto ma non è in vigore. Predisposto ovviamente da un tecnico, il Piano prevede il teatro, inteso come struttura polifunzionale, in una zona "fuori città". A voler usare l'intelligenza potrei limitarmi a riconoscere le qualità dell'ingegnere che pianifica in base a valutazioni tecniche obiettive.

E debbo dire che mi va di farlo, in una città che tende ad essere sempre più rappresentata da politici sapientoni che sanno tutto di tutto e finiscono per risultare qualunquisti e fanfaroni agli occhi della gente. E sia chiaro non tutto nella bozza di Piano mi convince!

Ma voglio aggiungere ancora la fantasia e dire che la città non è più solo il centro storico.

Non facciamo i nostalgici! Se proprio dobbiamo curare con l'arte e la cultura, allora il teatro — luogo di incontri e di scambi di idee — facciamo crescere pensando ad una Città Futura Vivibile dove non si isolano i ghetti e non si distingue tra "centro della cultura" e "periferia popolare".

Se il teatro deve essere il tramite per una città diversa e sviluppata organicamente, allora facciamo a Milo, a Xitta oppure a Fontanelle Sud. Un teatro che riduca gli squilibri urbani, un investimento ideale per la Trapani futura.

**Carmelo Spitaleri**  
Consigliere Provinciale Verdi

## CRONACA

## Marsala, parla il pentito: 16 arresti

## Frana la strada: imprese in Tribunale

La collaborazione di un nuovo pentito (sembra un muratore 50enne che non era stato in grado di pagare una partita di droga) ha consentito alla magistratura marsalese di scoprire una grossa organizzazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Sono 16 i provvedimenti di arresto (quattro notificati in carcere) a carico di pregiudicati di età compresa tra i 21 e i 50 anni: Francesco Bastone, 40 anni, ritenuto braccio destro del boss della mafia di Mazara del Vallo, Mariano Agate; Michele Licciardi, 36 anni, già condannato per l'omicidio del boss di Campobello di Mazara, Natale l'Ala e per il tentato omicidio di Nunzio Spezia, capo di un'altra famiglia mafiosa di Campobello di Mazara; i fratelli Angelo ed Isidoro Scirè (a quest'ultimo l'ordine di arresto è stato notificato in carcere); Gaetano Marino, 44 anni, arrestato a Mazara del Vallo; Giuseppe Scoma, 40 anni, raggiunto a Torino; Francesco De Vita, 37 anni; Gaspare Sparla, 36 anni; Pietro Cammareri, 33 anni e

Francesco Cammareri, 29 anni; Filippo Principato, 50 anni (ordine di arresto notificato in carcere); Giacomo Crimi, 31 anni; Armando Paternostro, 35 anni; Vito Di Benedetto, 39 anni, arrestato a Mazara del Vallo; Gaspare Dardo, 35 anni, anch'egli già in carcere e Salvatore Muscarella di 38 anni. I provvedimenti sono stati adottati del GIP del Tribunale di Marsala, Sergio Culotta, su richiesta del PM Antonio Ingroia.

L'operazione è stata portata a termine nelle prime ore di lunedì scorso. Gli arresti sono stati operati dalla polizia di Marsala e di Trapani con l'ausilio della criminalpol, del nucleo prevenzione anticrimine, di unità cinofile e del reparto elicotteri. L'intera operazione è stata diretta e coordinata dal Questore di Trapani, Matteo Cinque e dai dirigenti Ciaramella, Malafarina e Franchina.

Gli inquirenti — come ha poi spiegato ai giornalisti il Procuratore Paolo Borsellino — sono convinti di avere messo le mani su una organizzazione che pare detenesse il mono-

polio del traffico e dello spaccio della droga a Marsala, considerata uno dei maggiori centri di smistamento della provincia di Trapani.

Nell'ambito delle perquisizioni domiciliari di rito, sono stati rinvenuti materiale utilizzato dall'organizzazione per la preparazione della droga da smerciare e numerose munizioni.

La procura della Repubblica di Marsala, sempre grazie alle preziosissime rivelazioni del nuovo pentito, ha anche accertato che almeno alcuni membri dell'organizzazione erano dediti alle estorsioni. Una di queste, mai denunciata agli organi di polizia da parte della vittima, sarebbe stata a danno di un imprenditore. Parte dell'inchiesta è stata trasferita alla direzione distrettuale antimafia per approfondire le indagini su alcuni dei personaggi arrestati.

La vicenda, comunque, non può ritenersi conclusa ed è possibile che nei prossimi giorni possano registrarsi altre novità.

**Nicola Balzarotta**

Rinvio al 3 marzo, per la prosecuzione, dal Tribunale di Trapani, il processo a carico dell'ing. Gianfranco Todaro e di Giacomo Parrinello, accusati di falso e truffa nei confronti del comune di Valderice. Nell'ottobre del 1987, l'impresa "Calcestruzzi spa" dell'ing. Todaro ricevette l'incarico, da parte del comune di Valderice, di realizzare l'asfalto sulla via Linciasella, insieme con l'impresa di Giacomo Parrinello.

Secondo l'accusa, le due ditte avrebbero utilizzato una quantità di materiale inferiore a quella prevista dal capitolato d'appalto. La minore quantità di calcestruzzo e sabbia sarebbe stata determinante per la consistenza della strada stessa, causando la franatura.

La truffa, che sarebbe stata perpetrata ai danni del comune di Valderice, è quantificabile attorno ai 45 milioni. L'ing. Todaro e l'imprenditore Parrinello sono difesi, rispettivamente, dagli avvocati Nicola Liotti e Ferruccio Marino.

Ospitiamo un articolo dei due maggiori esponenti della Confesercenti di Trapani, nel quadro di un rapporto di collaborazione che si annuncia più intenso

## Il commercio accerchiato da politica e criminalità

La Confesercenti siciliana va verso il suo IV Congresso regionale. È un appuntamento importante, perché esso cade in un momento in cui il commercio subisce un doppio accerchiamento, dalla politica governativa e dalla criminalità. Le scelte fiscali del governo e del parlamento denotano il prevalere dell'idea che si è data all'opinione pubblica del commerciante, eretto quasi a simbolo dell'evasore. Il risultato è grave: basti pensare che il 1991 ha



registrato in provincia di Trapani un numero di fallimenti doppio dell'anno precedente.

Il futuro è assolutamente incerto, considerando il fatto che la legge finanziaria e la manovra economica 1992 sono molto più punitive. Dall'altro lato la criminalità che taglieggia il mondo imprenditoriale in generale, e i commercianti in particolare, vanificando spesso la libertà d'impresa, vanto delle democrazie moderne. Da tempo la Confesercenti si è posta alla testa di un movimento di ribellione e di rigetto di questi fenomeni criminosi. Si è così mobilitata perché i commercianti e gli imprenditori si organizzassero, si difendessero dall'assalto delle truppe della criminalità. Anche a Trapani gli imprenditori, con le loro organizzazioni, hanno cercato la via dell'unità e della parola, contro il silenzio e l'omertà. Ciò merita il riconoscimento di tutti. Ad un anno di distanza dalla sua approvazione, la legge regionale n. 34/91 comincia a mostrare i suoi limiti gravi, relativamente agli orari e al credito, mentre la Regione non mette a disposizione della stessa legge i fondi necessari. Basti pensare che l'IRFIS non ha esitato, in base alla legge regionale n. 34/91, ancora nessuna pratica per mancanza di fondi, mentre i due istituti di credito preposti esauriscono velocemente quanto loro dato.

Isidoro Miceli  
Leonardo Pipitone

## IL ZAPPATORE

Eutanasia del buon gusto. La corsa al traguardo dell'orrido è irrimediabilmente perduta, ammettiamolo. Abbiamo tentato di rendere Trapani la pietra santa dell'ignoranza, la culla del pettegolezzo, città eterna dell'insipienza, costellazione della politica che bofonchia, paese dell'eterno vivere incosciente. Hannover ci ha superati. Un bassorilievo in bronzo troverà una allo Sprengler Museum, nella sua sezione d'arte moderna. Centodieci milioni di lire elargiti allo scultore austriaco Alfred Hrdicka, che leggiamo essere artista dall'estro violento e aggressivo. Il suo fine cesello raffigurerà Fritz Haarmann, uno psicopatico decapitato nel 1924 per avere ucciso 24 uomini, bollendo i loro resti, facendoli a pezzi, triturandoli col tritacarne, facendone gelatina. Un genio, precursore del mostro di Meelwkie. Fritz Haarmann avrà il suo bassorilievo al museo "perché questo è un episodio oscuro che la città non può ignorare", sentenza il ministro regionale della cultura, Helga Schuchard. Dio lo benedica per la spinta culturale che, al briciolo di 110 milioni, imprimerà alla cultura della Bassa Sassonia. Se all'orrido non c'è fine proponiamo al nostro borgomastro di emulare. Se Hannover può, perché non Trapani? Centodieci milioni, suvia, possono essere spesi per una nefandezza, neppure immaginifica, appena sussurrata, vellutata, che lasci di Trapani degno ricordo. Consigliamo il borgomastro. Per 110 milioni potremmo inumare la salma di Nunzio Nasi, eminente concittadino, da taluni ritenuto focolaio di mafiosa corruzione ottocentesca. E dedicargli un mausoleo, o prestargli quello di Piazza Scarlatti. La sua salma come quella di Lenin a Mosca. Per 110 milioni potremmo radere al suolo Villa Rosina. Per 110 milioni potremmo incaricare un architetto di disegnare sulle mappe catalani Villa Rosina. Per 110 milioni potremmo acquistare, corrompendo, l'accesso del Trapani calcio in C2. Per 110 milioni potremmo aprire per una notte la piscina comunale, costruendola dal 1982, e prestarla alla bisogna di Tinto Brass e del suo nuovo film. Per 110 milioni potremmo pagare una testata nazionale perché venga, senza troppi suggerimenti, a scrivere bene di Trapani. Per 110 milioni potremmo mettere d'accordo questura e sostituti della Procura. Per 110 milioni potremmo invi-

tare Giovanni Prestigiaco a svelarci se quella sera c'era una quarta persona, come dicono tutti, e perché tutto ciò avvenne come tutto il popolo vuol sapere. Per 110 milioni potremmo riaprire le case chiuse a Trapani.

Per 110 milioni potremmo riaprire, dopo i debiti restauri, i cinematografi Golden e Diana, giacché i pornomani sono spessati per l'incontinenza da astinenza (potremmo, anzi, spenderne 55 per le case chiuse e 55 per i cinematografi). Per 110 milioni si può convincere il dott. Giuseppe Garraffa a convertire i corsi della Libera Università del Mediterraneo nell'unico, e solo, corso di biologia delle Dolomiti. Per 110 milioni si potrebbe convincere Pedro Almodovar, regista catalano Trash e Kitsch, ad utilizzare alcuni politici gay trapanesi. Per 110 milioni potremmo salvare il Trapani basket dalla retrocessione. Per 110 milioni potremmo riappacificare alcuni esperti giornalisti trapanesi che s'avvedono di non piacersi, cominciandocene. Per 110 milioni potremmo scoprire la verità sul delitto Giacometti. Per 110 milioni potrei scrivere altre battute di dubbio gusto. Per 110 milioni potrei smettere di scrivere battute di dubbio gusto. Ma in questo caso mi potrei emulare Helga Schuchard, ministro regionale per la cultura della Bassa Sassonia. Lei disse che quello era "un episodio oscuro che Hannover non può ignorare".

Helga Schuchard l'ha detto, ma anche a Trapani di "episodi oscuri" non ne mancano.

Paolo Tartamella

La FONDAZIONE "CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E. PER LE PROVINCE SICILIANE" amministra la partecipazione nella Sicilcassa s.p.a. e persegue finalità di interesse pubblico e di utilità sociale nei settori della ricerca scientifica, della sanità, dell'arte, della cultura.

## CI SIAMO FATTI IN DUE

PER ASSICURARE UN SERVIZIO PIÙ MODERNO ALLA SOCIETÀ E ALL'ECONOMIA SICILIANA

La SICILCASSA S.P.A., continuando a svolgere l'attività creditizia e finanziaria a favore delle categorie produttive e delle famiglie, dispone di una struttura societaria più adeguata alle nuove esigenze del mercato. Opera con oltre 4180 addetti, 236 sportelli in Sicilia, agenzie a Roma e a Milano, uffici di rappresentanza a Francoforte sul Meno, New York, Hong Kong, e altre forme di presenza a Parigi e a Mosca.

**SICILCASSA** s.p.a.

BASI SOLIDE PER PUNTARE IN ALTO

## C'è, intanto, la nuova presidenza Faib

Domenica si è svolta, presso il Salone della Camera di Commercio di Trapani, l'assemblea dei gestori di carburanti, aderenti alla FAIB Confesercenti.

La relazione è stata svolta dal ragioniere Vito Montalto, responsabile provinciale della FAIB-Confesercenti, il quale ha messo in evidenza il ruolo svol-

to dai gestori in occasione delle recenti lotte per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sono intervenuti numerosi gestori, il presidente e il segretario provinciale della Confesercenti Miceli e Pipitone, nonché Alfonso Anzalone, presidente regionale FAIB. Le conclusioni sono state tratte da Roberto Pietrangeli, segretario nazionale FAIB-Confesercenti. L'assemblea ha preso atto con piacere dell'approvazione del decreto legge n. 47 del 31/1/92 con cui sono state accolte le richieste della FAIB relative al bonus fiscale di lire 150 miliardi, che consentirà uno sgravio fiscale in media per ogni gestore di lire 1.500.000 per il 1992 e di circa lire 3.000.000 per il 1993.

Dopo aver trattato altre questioni relative alla categoria, come quelle dell'orario di lavoro, l'assemblea ha nominato la presidenza provinciale della FAIB, composta dai signori: Mazzara, Cantalicio, Catania, Schifano, Cilano, Nizza, Vinci, Bonanno, Aloia, Pampalone, Giustignano, Gristina, Manici, Montalto, Titone.

**BUSCAINO**

Arredamenti in Rattan-Midollino

Letti Riva Cantù - Bontempi

Sommier Cincotta

Sommier Axil

Via Ammiraglio Staiti, 19

Tel./Fax: (0923) 23834

91100 TRAPANI

**Mentre i Trapanesi implorano il teatro**

## L'Ariston chiude!

Proprio nel momento in cui più intensa sembra rinascere nei trapanesi la volontà di riavere il proprio teatro, riaccendendo anche sopite speranze, sembra quasi uno scherzo la notizia che il cinema Ariston, di fatto l'unico teatro ormai funzionante nella città, debba chiudere per motivi di sicurezza.

Le nuove norme antincendio prevedono infatti la messa al bando nei locali pubblici di ogni rivestimento ligneo; è quindi fuori legge quel bel controsoffitto a forma di conchiglia che si trova, appunto, nel cinema Ariston.

Tale irregolarità era già stata notificata qualche anno fa al dott. Costa, proprietario del cinema, ma questi, già nel 1989, si era affrettato a presentare un progetto antincendio che prevedeva dei punti antifumo ed un sistema idrico a pioggia. Il progetto è rimasto da allora senza alcuna risposta, mentre la situazione di fatto veniva prorogata di anno in anno.

Improvvisamente qualche giorno fa è arrivata la sentenza: il progetto non presenta sufficienti garanzie, ma poiché intanto i termini sono improrogabilmente scaduti, non c'è più il tempo di presentare un altro progetto alternativo; bisogna quindi rimuovere il controsoffitto.

Poiché la relativa rimozione e ricostruzione avrebbe costretto il cinema a chiudere per circa 30 giorni, facendo saltare almeno quattro concerti degli "Amici della Musica", il dott. Costa ha chiesto l'autorizzazione di riaprire il teatro solo nella platea dopo aver rimosso i pannelli esistenti; ma anche questo permesso gli è stato negato perché le tavole dell'impalcatura per i lavori sono anch'esse di legno!

Indubbiamente episodi catastrofici accaduti in altre città hanno reso i responsabili per la sicurezza solerti e coscientosi: se il legno è pericoloso per la salvezza degli spettatori è giusto che venga rimosso a qualsiasi costo; ma perché trattenerne imboscato un programma antincendio per oltre due anni, fino alla scadenza dei termini utili per una sua eventuale sostituzione?

Perché intervenire proprio al centro della stagione cinematografica e concertistica, privando i cittadini di queste poche iniziative culturali? Si sarebbe potuto intervenire d'estate, quando tutti i locali sono chiusi e gli stessi operatori sono in ferie; dimenticavamo di dire, infatti, che per il periodo di chiusura tutti gli operatori della sala sono stati licenziati.

Questo è davvero essere più realisti del re!

Elio D'Amico

**Gli appassionati della "Casa viaggiante" in un meeting a Marsala**

## Camper... e vivi la natura

Vivere la natura senza mettere radici di cemento armato. Potrebbe essere questo lo slogan di una categoria di turisti che le statistiche danno in continuo aumento. Quella dei camperisti e il camper, quel mezzo a quattro ruote, specie evoluta della mitica roulotte, la loro casa viaggiante. E saranno i camperisti siciliani a darsi appuntamento a Marsala il 15 e 16 febbraio prossimi al I Camper Meeting Sicilia Occidentale. Promosso da un gruppo di entusiasti appassionati giramondo, il meeting vedrà riuniti al Porticciolo Turistico oltre 100 camper provenienti da Siracusa, Caltanissetta, Ragusa, Messina, Palermo e, naturalmente, Trapani. A volerli mettere uno dietro l'altro formerebbero una fila di oltre un chilometro e mezzo!

Nino Ignati, Giovanni Nicolsi, Giuseppe Orlando e Michele Della Piana, gli organizzatori, sono in fibrillazione: l'iniziativa li rende euforici ma, al tempo stesso, devono affrontare le ovvie difficoltà.

«Siamo in una zona fuori dai comodi e collaudati itinerari. Per i camperisti la provincia di Trapani è oltre i confini, per la precarietà del sistema viario oltre che per la mancanza di aree attrezzate», dice Nino Ignati. «Ma proprio per questo più forte è l'esigenza di incontrarsi e di utilizzare al meglio questo mezzo».

Un mezzo ecologico, tengono a sottolineare, che non sporca e non inquina e che consente inoltre di valorizzare un nuovo tipo di turismo, alla scoperta di itinerari poco conosciuti.

Considerato che in provincia di Trapani ci sono circa 400 tra camperisti e roulotteisti, capirete come l'iniziativa vada seguita con attenzione. La stessa Azienda Provinciale Turismo dovrebbe prenderne nota.

Intanto in questo primo meeting i nostri camperisti siciliani discuteranno dei problemi comuni e si daranno un programma per organizzare al meglio i fine



settimana in Sicilia.

«Per utilizzare i vantaggi del camper bisogna creare insieme una organizzazione efficiente che ci consenta di spendere poco

e di ottenere i servizi essenziali — sostiene infine Giovanni Nicolsi — divertendoci, nel rispetto dell'ambiente».

Paolo Domundo

**Il neo presidente punta a potenziare la prosa**

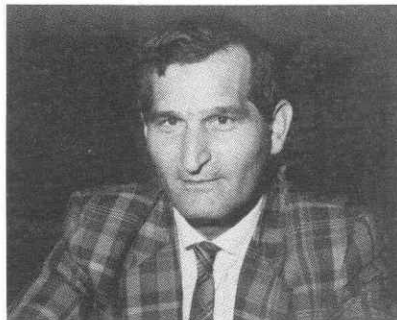
## Maltese: «Il Luglio Musicale potrà ulteriormente crescere»

Non aveva rivestito alcun incarico assessoriale, ancorché giunto ad otto anni di attività di consigliere comunale. Cosicché, ricevuta la nomina di presidente del Luglio Musicale Trapanese, si è messo subito al lavoro per assolvere, nella maniera più dignitosa, le incombenze che gliene derivano. Giovanni Maltese, consigliere comunale socialista, è decisamente gratificato da quello che definisce "un incarico politico che richiede necessariamente un'impronta manageriale". In effetti la presidenza del Luglio viene valutata, nella ripartizione degli incarichi amministrativi al Comune di Trapani alla stessa stregua, o quasi, di un assessore.

«Completivamente un futuro migliore, sotto vari aspetti, dell'Ente Luglio Musicale che, sono convinto, può esprimere maggiore qualità e quantità».

— L'attività, quindi, dovrebbe essere potenziata?

«Certamente. Non tanto quella lirica (anche se spero di portare a Trapani un grossissimo nome) quanto quella di prosa. Mi piacerebbe realizzare un concorso-rassegna di teatro dialettale, con la partecipazione di compagnie grandi e piccole ma tutte



Il neopresidente del "Luglio", Giovanni Maltese

siciliane».

— A proposito di teatro, qual è, a suo avviso, il luogo in cui esso dovrebbe sorgere?

«Sicuramente piazza Vittorio. Anzi, nella mia nuova veste, spingerò perché l'amministrazione comunale sia sollecitata nel realizzare quella struttura che i trapanesi aspettano ormai da troppi anni».

«Ho chiesto all'amministratore delegato, dott. Francesco Braschi — dice — di convocare al più presto il consiglio di amministrazione del Luglio per concertare l'organizzazione della 45esima stagione lirica e per illustrare i miei intendimenti in proposito. Non si tratta altro che di consolidare il passato ed esprimere il massimo sforzo per arrivare a nuovi traguardi».

— Questi, quali potrebbero essere?

## AFFITTASI CAPANNONI INDUSTRIALI

a Trapani - Zona Porto  
a Valderice - Vicinanze Caserma CC  
a Erice - C/da Milo  
vicino ex Calzaturificio Siciliano

Telefonare ore ufficio  
0923 / 53.11.88

CULTURA

## "Ceusi russi", "trussa", "luppini" e "vastunache"

Gentile Signorina "Fontana", la conosco da molti anni, forse è stata una delle prime figure femminili a colpire la mia immaginazione. Era il 1939, si proprio più di mezzo secolo fa, quando la sbirciai dal basso in alto: Lei, invece, sorridente e casta pur nella sua nudità, ha sempre ricambiato tali sguardi a tutti ed a tutto dall'alto in basso.

Non per superbia, s'intende: semplicemente per sua natura.

In tutti questi anni quante cose ha visto signorina "Fontana" di Piazza del pesce!

Nel 1940 le adunate oceaniche per i nostri Soldati che partivano per la guerra, poi le grigie giornate con gli aerei nemici (americani ed inglesi) che spandevano bombe sulla città, nel 1943 gli americani intenti a distribuire caramelle (li chiamavano "Kendy", chi sa perché?), nel '46 le manifestazioni pro e contro la Repubblica e nella sua piazza i comizi di Ciccio Manzo.

Indaffarata o pacioccona, sorridente o col viso tirato la folla di ogni giorno: pescatori, rivenditori, donnette del popolo col fazzolettoni in testa a comprare pesci per il cuscus, signore impellicciate alla ricerca del pesce spada da offrire all'ospite di riguardo.

Ricorderà certamente quella donnetta che per anni "imperverò" sulla piazza: una dipendente comunale col compito di pulire la piazza quando la folla defluiva. Nessuno seppa mai quale fosse il suo nome ma la conoscevano tutti: era la "Mangiatico". Quando andò in pensione negli anni sessanta si trasferì a Castelvetrano ove viveva una sua figlia. Se la ricorda, signorina "Fontana"?

Terminato il lavoro sedeva sugli scalini ai suoi piedi e le faceva compagnia mentre si rassettava la lunga gonna spiegazzata.

E quel vecchietto claudicante con un braccio rachitico, infaticabile ad offrire a ciascun eventuale acquirente di pesce una pagina di giornale nel cui interno aveva steso un foglio di carta oleata: "caartaa" gridava e "caartaa" chiedeva a voce alta il cliente per chiamarlo quando non se lo vedeva attorno!

E tutti quei venditori che oggi non ci sono più dove sono finiti?... il contadino col panierone di "ceusi russi", l'altro che offriva carciofini spinosi bolliti, e poi "luppini col sale", il carretto carico di "vastunache" e "trussa", babbaluceddi buoni da fare con la zuccina. I "bastardoni" costavano due soldi ciascuno, un piatto di cicireddu (chi mai pesava quel pesce di poveri!), una lira.

Lei, come sempre, guardava tutto intorno col suo mezzo sorriso, paga di avere attorno tanta gente e senza mostrare mai né freddo né caldo: semplicemente

serena, distaccata e coinvolta nello stesso tempo nella realtà in cui rimaneva immersa.

Recentemente ho preso atto che si è interessata di me e ne sono stato felice. Non capita tutti i giorni di sapere che una bella signorina come Lei abbia delle attenzioni per uno senza storia come il sottoscritto.

Le sono grato, signorina "Fontana" di questa sua attenzione, e per l'avvenire non abbia tentennamenti: se avrà qualcosa da dirmi sono certo che lo farà col suo solito stile un poco distaccato e con l'eterno "sorriso non sorriso" che le si legge sulle labbra.

Le invio una foto che un mio amico (Nicola Luppino - ndr) le ha scattato durante una notte di

luna piena. La piazza era deserta e Lei col suo "eterno femminino regale" guardava la piazza mentre alle sue spalle lo stemma della città sembra farle compagnia.

Con l'affetto di sempre, gentile signorina "Fontana", il suo devotissimo

Michele Megale

*Lusingata dalle parole di squisita cortesia che il nostro Primo Cittadino ha voluto rivolgermi, non posso che prendere atto, una volta di più, che Trapani ha forse trovato finalmente l'uomo giusto per amministrare con accortezza, stile e temperamento questa città a noi tanta cara. Perché io, caro Sindaco, sono convinta che anche Lei,*

*come me, ami molto questa città, così strana nelle sue mille contraddizioni. Ricca di antichi splendori, di dimenticate tradizioni, ma anche purtroppo di vergognose brutture. Colma di umanità e di lassismo. Di generosità e di ipocrite grettezze. Una città che negli ultimi decenni è cresciuta non più a misura degli uomini che la abitano ma di quelli che la manovrano per scopi ignobili. Una città che nonostante tutto anela ad un governo onesto che sia d'esempio ai suoi cittadini. E Lei, signor Sindaco, sta dimostrando di possedere umanità, cultura e saggezza per poter guidare Trapani verso un futuro più sereno.*

Ad maiora. Sua

Signorina Fontana

## Lo storico Santi Correnti "Siciliano dell'anno"

Allo storico Santi Correnti dell'Università di Catania nostro collaboratore è stato assegnato ad Acireale, dall'Accademia di cultura e d'arte, il premio "Siciliano dell'anno", che nella scorsa edizione è stato assegnato a Pippo Baudo.

Tra le congratulazioni che gli

sono pervenute, è significativo il telegramma inviategli dal sen. Giuseppe Alessi, già presidente della Regione Siciliana, ed oggi Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, che dice: «Complimenti per il meritato premio "Siciliano dell'anno", perché non conosco altri più informato, più combattivo, più entusiasta, più siciliano di Lei».

Correnti è stato invitato a tenere una serie di conferenze di argomento siciliano in Italia e all'estero.

Il 21 febbraio parlerà all'associazione "Trinacria" di Lussemburgo; il 25, al Soroptimist Club di Milano; il 26 all'associazione "Triskeles" di Bergamo; il 27 al club "Trinacria-Piemonte" di Torino; il 28 all'Università della Terza Età di Novi Ligure; il 29 all'associazione culturale "Acusif" di Firenze; e il 20 marzo al club "Sicilia-Inghilterra" di Londra.

Se proprio lo vuoi,  
con GEFIM puoi!

Vuoi del contante,  
ti occorre un prestito?

**GE.F.I.M.**  
immobiliare

Intermediazioni finanziarie; mutui;  
cessione V stipendio; si esaminano  
i senza reddito e i protestati.

Telefona allo (0923) 2.35.35

**GEFIM.** Il tuo problema,  
le nostre soluzioni.



REGALATI  
IL TALISMANO.  
Una soluzione  
per i tuoi  
problemi.

Telefona  
tutti i giorni  
dalle 15 alle 17  
allo 0923  
55.41.51

Pierangela Poma

**RADIO ITALIA**  
SOLO MUSICA ITALIANA

Per la provincia di Trapani  
Mhz 89,350  
Tel. (0923) 712093

Si chiama Galassia Gutenberg ed è la risposta meridionale al Salone di Torino

## Viaggio intorno ad una Galassia di libri

Si svolgerà a Napoli dal 19 al 23 febbraio con numerose manifestazioni culturali

Si chiama Galassia Gutenberg e si terrà a Napoli dal 19 al 23 febbraio prossimo. Cos'è? È una mostra mercato del libro, giunta alla terza edizione e rappresenta la risposta meridionale allo strapotere della sabauda Fiera del Libro di Torino, di proporzioni ormai faraoniche, seconda soltanto alla Buchmesse di Francoforte, in Germania. Dunque Napoli, dunque il Mezzogiorno, un po' per amore (dei libri), un po' per orgoglio, un po', penso, anche per denaro. Da qualche tempo a questa parte si è scoperto in più ambienti che anche i casti libri fanno muovere denaro. Da tempo considerati innocui trastulli per anime imbelli o ieratici strumenti di astruse e forse utili conoscenze; sono balzati agli onori della cronaca grazie ai best-sellers tipo Eco o alla promozione di colti istrioni quali De Crescenzo, meglio ancora se rissosi e isterici, tipo Sgarbi. E poi la bagarre finanziaria per accaparrarsi la Mondadori. In questa società che vive sempre più di immagini e miti ciò che fa notizia diventa solo per questo appetibile.

Ma a stendere la mano ai lettori sono stati per primi gli editori delle grandi case, accortisi ben presto che una larga fascia di lettori poteva venire guadagnata alla lettura (a un certo tipo di lettura!) se solo si fossero introdotte anche nel casto universo librario le stesse astuzie adottate per commercializzare lasagne e detersivi. Accadrà che la "casalinga di Voghera" telefoni alla mamma per chiederle cosa ne pensi dell'ultimo libro di Roberto D'Agostino? È la nuova *mission* di alcuni direttori editoriali. Con queste premesse — è vero — piuttosto apocalittiche, guardo con cautela a fiere e mostre, convinto che il libro è una faccenda ancora privata. La misantropia del lettore mi sembra un requisito. Lattanza? Ebbene sì, questo è il pericolo che bisogna correre per non farsi integrare e omologare. Discettando un po' più serenamente l'interrogativo si trasforma: è possibile una dimensione nazionale-popolare del libro senza snaturarne la natura e

anzi favorendone la diffusione non scriteriata e l'accesso ragionato a chi sino ad ora se ne è tenuto distante? Risposta: proviamoci, anche con le fiere, a patto che non si prefiggano di stupire, bensì di mostrare, senza aggredire, e con parsimonia. Ci riuscirà Galassia Gutenberg? Il calendario delle manifestazioni collaterali è molto fitto: convegni, dibattiti, eventi spettacolari e un ciclo di performances serali dedicate al teatro e alla musica.

Parallelamente alla mostra-mercato è prevista la presenza di aree tematiche dedicate alla natura, all'ambiente, al Mezzogiorno e al Mediterraneo, alle arti visive, all'economia e al management. Ci sarà posto anche per l'Avventura, l'Infanzia, la Scuola. Una sezione speciale sarà dedicata alle riviste ad argomento librario. Franco Liguori, gran patròn di Galassia Gutenberg ed egli stesso editore, ha in mente anche la creazione di un "Centro delle professioni del libro", in collaborazione con vari enti ed associazioni, che dovrebbe provvedersi, fra l'altro, di una banca dati sulla produzione, la vendita e la lettura di libri. Particolarmente importante la manifestazione inaugurale, ovvero il convegno sul tema: «Il contributo dell'editoria meridionale alla cultura italiana», in collaborazione con il prestigioso Istituto Italiano di Studi Filosofici. Continua inoltre il ciclo «Le grandi biblioteche del mondo». La "puntata" di quest'anno è dedicata alla British Library di Londra, rappresentata dal suo direttore, Brian Lang. All'insegna dell'europeismo, dunque. L'Istituto Francese di Cultura presenterà il laboratorio "A misura di bambino". Da non perdere, per i siciliani che interverranno, gli incontri dedicati a "Napoli e Pirandello". Badate bene, ho citato solo una parte delle manifestazioni che avranno luogo a Galassia Gutenberg ("GG" per gli amici).

A voler seguire per intero questo viaggio intorno alla Galassia non si avrebbe un attimo di respiro. Ma i libri non servivano un tempo per rilassarsi? (a.g.)



a cura di Alberto Genovese

CHERCHI & CHERCHI, *Poesie e disegni*, La PaZZa edizione, Torino, 1991, pp. 66, br., s.i.p.

Tenere una rubrica di segnalazioni librarie ha i suoi vantaggi. Il più intuitivo è quello di vedersi circondato da libri che pervengono da ogni dove e ti lusingano con inviti alla lettura più varia e imprevedibile. È il paese di Bengodi, il trionfo della "libridine", l'eros sotto le spoglie della scrittura impressa nelle pagine. E poi ci si fanno amici silenziosi.

È capita che qualcuno di questi improvvisamente si renda presente e conosciuto inviandoti un volume e una dedica affettuosa. È il caso di Luciano Cherchi che dalla lontana Torino (o Genova, poco importa) mi segnala un bell'opuscolo di poesie (sue) e disegni (del fratello Sandro). Di libelli di tal fatta ne circolano ormai parecchi, e sarebbe il caso, mi dico, di accingersi con prudenza alla lettura. Pochi versi bastano a dissipare ogni diffidenza. Senza nemmeno correre in fondo al volume per scrutarvi il curriculum dei due autori, mi lascio volentieri irretire da questa dozzina di componimenti che hanno in comune tutti una culante assonanza, particolarmente fascinosa nel "Canto dell'ago" che meriterebbe d'essere riportato per intero: (...)  
*Aghi e laghi nella vasta calma / s'annida il dolore / come in laghi aghi / celata è la punta / da un lume di acqua / Ago di lago / sei perso / in tanta luce / che non punge / (...)*

Ne "Il fiore" Luciano Cherchi si confronta con la freddezza iperrealistica degli oggetti riuscendo nella difficile impresa di ricavare musicalità dall'ordinario attraverso un percorso coatto che infine s'allenta e sfocia nell'immagine di un fiore, unico elemento di un interno morto. Ho l'impressione (impressione, appunto perché ben poco conosco della poesia di Cherchi) che l'autore volentieri tragga ispirazione dalla siderità del mondo oggettivo e tenda a trasformarlo in poesia, sottolineandone l'assenza e il vuoto. "Consumismo" è una poesia di 22 strofe tutte assai intense nel rilevare l'inadeguatezza del rapporto anima-technè: *Gli scatti dei relais / le voci degli elettrodomestici / sostituiscono le api di Virgilio / accompagnano la dolce lettura / ronzano sussurrano respirano / piangono anche. (...)*. A beneficio dei curiosi segnalo che Luciano Cherchi è nato a Genova nel 1917 e ha collaborato a molte riviste letterarie, fra le più prestigiose, e nel 1986 gli è stato assegnato il premio di saggiistica "P. Pancrazi", ex aequo con padre Turoldo. Dei disegni di Sandro Cherchi ben poco posso riferire, esulando dalla mia competenza e dalle mie conoscenze, non dal mio gusto, è ovvio, che li trova ottimo pendant (o viceversa) alle strofe del fratello Luciano. Ma Sandro Cherchi, a dispetto del mio agnosticismo figurativo, è apprezzatissimo artista e accademico, al punto che la sua città, Genova, gli dedicherà presto una importante mostra storica.

### "Trofeo Mediterraneo" a Luciano Messina



Il poeta Luciano Messina

La giuria del premio internazionale "Trofeo Mediterraneo", al quale partecipavano concorrenti di diverse nazioni, ha conferito il 2° premio, con originale medaglietta aurata e diploma nella sezione D per il libro di poesie "Fantasmi" al poeta castelvetranese Luciano Messina. L'ambito riconoscimento gli sarà conferito in una cerimonia solenne che avrà luogo a Roma il 29 marzo. Il brillante successo conseguito da Luciano Messina va ad aggiungersi ai tanti già ottenuti per una attività letteraria che non conosce pause. È dei giorni scorsi, infatti, il conseguimento del 1° premio per la poesia inedita "Frammenti d'Antico" nel concorso regionale organizzato dal Centro Divulgazione Arte e Poesia col patrocinio del comune di Vittoria.



## COSE DI CASA NOSTRA

### Acqua Santa di Trapani

«Nella Città di Trapani scaturisce un fonte d'acqua, chiamata Santa, e dalla Chiesa vicina de' SS. Cosma e Damiano (chiesa del XIV secolo, che sorgeva lungo il litorale di tramontana — cf. Mario Serraino — Trapani nella vita civile e religiosa: n.d.r.) pur chiamata Acqua dei Santi. Ella ha virtù medicinale, e si sperimenta salutare a molte infermità, come scrive in un libro particolare sopra quest'acqua D. Antonio Crispo Sacerdote Trapanese intitolato: *De SS. Cosme et Damiani Thermalibus aquis*; e dopo esso D. Vincenzo Nobile nel Tesoro nascosto cap. 18.f.618.228.629. e seg. Stimano, che porti l'origine da una contrada ove è miniera d'argento nelle pertinenze di Erice, detta l'Argentaria. È sperimentata salutare contro l'ostruzioni, idropisie calcolo, dolor di fianco, podagra, dissenteria, ed altri morbi: onde vien prescritta con giovamento da' Medici, e portata per la Sicilia, e anche fuori del Regno. Fra pur menzione de' Bagni di Trapani Baccio de Thermis lib. 3. cap. 1.f.75».

\* \* \*

La notizia, che peraltro ritroviamo documentata nella citata opera di Serraino, è ripresa dalla raccolta "Della Sicilia ricercata" di Antonino Mongitore — edizione di Palermo 1742-1743, nell'apprezzata ristampa curata da Arnaldo Forni Editore.

Al di là dell'interesse verso le cose del passato di casa nostra, possiamo argomentare che:

— nella nostra città, l'elemento acqua ha sempre avuto carattere sacrale, miracoloso: basti pensare, in tempi più recenti, all'acqua "della Madonna";  
— sparita la chiesa a loro dedicata, i Santi Cosma e Damiano (nel linguaggio popolare "accorpati" in San Cusumano), giustamente offesi, debbono aver deviato l'acqua, e che acqua, su più devote contrade;  
— non potendo contare sui reggitori della cosa pubblica, intenti a reggere soprattutto la loro cadrega, per riavere l'acqua non ci resta che edificare un tempio a tutti i Santi. E, beninteso, pregare perché torni a sgorgare, fresca e copiosa, la miracolosa salutare acqua capace di perforare le tante ostruzioni e i morbi che ostruiscono le arterie di questa nostra città!

Mario da Verona

ECONOMIA

## Finanze... in Comune

Si stringono sempre più le maglie attorno agli evasori fiscali. Infatti è stata recentemente stipulata una convenzione tra il Ministero delle Finanze e l'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, con cui saranno resi disponibili in modo istantaneo i dati relativi a 24 milioni di cittadini, 5 milioni di soggetti IVA e un milione e mezzo di società, oltre ai dati anagrafici di tutta la popolazione attiva e leggi, decreti e circolari di natura fiscale. Di contro il Comune che decide di collegarsi direttamente (se di grande dimensione ed attrezzato con un proprio sistema informativo) o tramite sistema Videotel e servizi Ancitel (per gli altri), si impegna a mettere a disposizione i dati appartenenti alla propria anagrafe relativamente alle caratteristiche necessarie per l'attribuzione del codice fiscale ai nuovi nati, alle variazioni di residenza, alle informazioni di decesso.

I Comuni potranno, quindi, utilizzare l'enorme mole di dati in possesso dell'Anagrafe Tributaria (da sempre gestita dalla SO.G.E.I., Società Generale di Informatica, del gruppo IRI-Finsiel), per tenere sotto controllo la situazione del pagamento dei tributi locali (ICIAP), della tassa per lo smalti-

mento dei rifiuti solidi urbani, etc. Inoltre, la possibilità di avere a disposizione le informazioni relative alle proprietà immobiliari potrà consentire un più rapido e mirato controllo fiscale sia a livello nazionale che a livello locale.

Ma, nella realtà, quante saranno le amministrazioni comunali della nostra provincia che decideranno di sfruttare una simile opportunità?

Stefano Bica

## Fanzone: «Con l'Inps pensione subito e ridurremo i tempi di liquidazione»

Il processo evolutivo in atto all'IN.P.S. già da alcuni anni in direzione di un'azienda moderna, in grado di poter soddisfare le esigenze dell'utenza, trova attuazione nella legge di ristrutturazione n. 88/89. L'Istituto si vede attribuito un ampio potere di autorganizzazione per le scelte che vengono effettuate, analogamente a quanto si verifica per il settore privato.

La crescente attività dell'Istituto e i positivi risultati raggiunti nello scorso anno dall'INPS di Trapani inducono il presidente del Comitato Provinciale Salvatore Fanzone ad offrire un quadro chiaro e completo di quanto realizzato.

«L'anno scorso — esordisce — è stato per l'Istituto un anno positivo. Entrando nel merito delle prestazioni pensionistiche antepongo a tutto il progetto "pensionesubito", vero fiore all'occhiello dell'Istituto che consente all'assicurato di riscuote la pensione il mese successivo al compimento dell'età pensionabile. Infatti giova ricordare che a tutti i lavoratori prossimi alla pensione l'INPS invia una lettera con il riepilogo dei contributi che risultano versati in loro favore e nel caso in cui siano mancanti possono essere integrati dagli interessati in tempo utile. Oltre alla "pensionesubito", la sede di Trapani eroga la pensione di vecchiaia nel volgere di un mese, talvolta anche meno, quella di invalidità entro i quattro mesi».

— Come mai allora per una ricostituzione pensionistica bisogna attendere diversi anni?

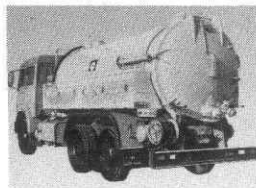
«I tempi di attesa delle ricostituzioni, vale a dire per contributi non compresi all'atto della liquidazione della pensione o contributi fatti valere dopo il pensionamento, sono lunghi perché trattasi di pratiche di particolare complessità. È vero, allo stato attuale esiste una situazione di "pesantezza" ma nel '91 i tempi di attesa sono stati ridotti del 30% ed il cumulo delle giacenze è diminuito. Al pari della "pensionesubito" l'Istituto vuole avviare il progetto "ricostituzione subito».

— Un altro neo da attribuire all'INPS sono le domande di pensione in regime di convenzione internazionale.

«La definizione di questo tipo di domande prevede pochi adempimenti da parte della Sede provinciale mentre è la sede regionale che cura i collegamenti con gli Stati esteri. Il problema delle convenzioni internazionali è allo stu-

PULISPURGO

Impresa di pulizia civile e industriale

Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI  
☎ 533750 / 538502

Spurghi industriali · Vasche e serbatoi · Stura canali con "Canal Jet" · Pozzi neri e fognature · Disinfestazioni · Disinfestazioni · Derattizzazioni · Pulizie urbane · Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità.

dio degli Organi Centrali che si stanno adoperando per accorciare notevolmente i tempi di liquidazione. Quanto prima la fase istruttoria delle domande sarà svolta dalle sedi provinciali».

Presidente, si è parlato tanto negli ultimi mesi dell'apertura dei Centri Operativi nella nostra Provincia. Cosa c'è di nuovo dopo quello già esistente di Marsala?

«Il decentramento è stato sempre al centro delle strategie dell'Istituto. Il Comitato Provinciale che ho l'onore di presiedere ha da ultimo posto le basi per l'apertura del Centro Operativo di Alcamo e Castelvetrano la cui inaugurazione dovrebbe avvenire entro il primo semestre dell'anno in corso. In tal modo le popolazioni di questi due grossi centri, dopo tanti anni di attesa, potranno soddisfare le loro esigenze, peraltro legittime, ed evitare i molti disagi che la lunga distanza dal capoluogo comporta. Il Centro Operativo di Alcamo, ubicato nella via G. Martino, unirà le utenze di Castellammare del Golfo e Calatafimi con una popolazione di circa 66 mila abitanti; quello di Castelvetrano, con locali nella via Mazzini, servirà, oltre la stessa città di Castelvetrano anche Campobello di Mazara e i Comuni del Belice, in tutto circa 84 mila abitanti».

— E per Mazara del Vallo cosa è previsto?

«Il Comitato ha espletato tutte le formalità anche per l'apertura di un Centro Operativo a Mazara del Vallo, inviando alla Sede regionale e a quella centrale le offerte pervenute per il reperimento dei locali».

— Quali i compiti affidati ai Centri Operativi?

«I nuovi Centri Operativi che vanno delineandosi saranno capaci di elevare la qualità dei servizi erogati e saranno più direttamente coinvolti nella gestione dei rapporti con l'utenza. Forniranno informazioni di carattere generale, distribuzione della modulistica, ricezione, preistruttoria e liquidazione di prestazioni, ricorsi, cassa integrazione guadagni, disoccupazione, cure termali, malattia, maternità ecc.».

— Presidente, alcuni uffici dell'INPS di Trapani sono dislocati in diversi punti della città, non le sembra che la sede sia diventata inadeguata per ospitare il personale?

«Dal 1° gennaio di quest'anno abbiamo preso in locazione il palazzo at-

tiguo alla sede che prevede uffici per l'istituzione di un'area azzurra (servizio per le banche) nonché uffici per l'accoglienza della utenza in locali ampi e confortevoli».

— Quali altre iniziative ha avviato la sede di Trapani per l'utenza?

«Per ovviare alle carenze del vecchio centralino si è provveduto alla installazione di nuove linee telefoniche che permetteranno agli utenti di soddisfare in modo più rapido le loro richieste. Inoltre, per facilitare i rapporti ai cittadini disabili e portatori di handicap è stato disposto l'accesso domiciliare di funzionari che a richiesta, anche telefonica, autenticeranno deleghe di pensione e rilasceranno dichiarazioni necessarie alla definizione delle pratiche».

— L'INPS ha curato il regolamento sulla "trasparenza amministrativa", in che cosa consiste?

«L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è il primo Ente pubblico che ha approvato il regolamento per l'applicazione della legge 241/90 sulla



Il presidente del Comitato Inps di Trapani Salvatore Fanzone

"trasparenza amministrativa" che consente ai cittadini di venire a diretta conoscenza degli atti che li riguardano. Ognuno potrà conoscere i tempi di lavorazione di una pratica, il nome del funzionario responsabile della trattazione, se ci sono degli impedimenti ed altro.

In questo modo l'Ente pubblico si pone al servizio del cittadino in termini concreti misurandone efficienza ed efficacia.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha scelto il nostro Istituto per il censimento delle pubbliche amministrazioni interessate alla applicazione della legge».

Angelo Grimaudo

## TRAPANI NUOVA

Settimanale fondato da Nino Montanti  
Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30/11/1978Direttore responsabile  
Giacomo Di GirolamoCondirettore  
Enzo GiacaloneSegreteria di redazione  
Cinzia BizziGrafica  
Riccardo ParisiRedazione  
Via Nausica, 38 - 91100 Trapani  
Tel. (0923) 27819/20001 faxConcessionaria di pubblicità  
AEMMEVia Cicerone, 1 - Trapani  
Tel. 552499/539621 faxCosto modulo (mm 53x62)  
L. 80.000Editrice  
Cooperativa Trapani NuovaConsiglio d'amministrazione  
Presidente: Giovanni Montanti  
Vice Presidente: Alberto Alagna  
Consigliere: Enzo Giacalone  
ISSN - N. 00411779Fotocomposizione e stampa  
Soc. Coop. a r.l. Lito-Tipografia  
"Nuova Radio" - Trapani  
Via C.te A. Pepoli, 54 - Tel. 0923/23425C/C Postale N. 12482915  
Abbonamento annuo L. 30.000Distribuzione D.U.FOUR. di Urso & Co.  
Via Mistretta, 16/18 - Trapani  
Tel. (0923) 55.45.40

Associato





**EMS** *SERVIZI POSTACELERE*



## Primi!

Affida le tue spedizioni all'**Express Mail Service (EMS)**, il servizio più veloce. L'**EMS**, sponsor ufficiale delle Olimpiadi del '92, è un servizio gestito dalle Poste italiane in collaborazione con altre Amministrazioni postali estere. L'**EMS** comprende: il **CAI POST** per le spedizioni internazionali ed il **PI POST** per quelle nazionali. **Rapidità, sicurezza e convenienza** sono le caratteristiche vincenti di questi servizi.



SPONSOR OLIMPIADI 1992

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

NUMERO VERDE  
1678-63011

poste  
italiane 



# UFFICI EMS

## TRENTINO

**Bozano Ferrovia**  
Via Renon, 4 - 39100 BZ  
Tel (0471) 978454

**Trento C.M.P.**  
Via Dogana, 2 - 38100 TN  
Tel (0461) 234179

## FRIULI

**Trieste Ferrovia**  
Via Flavio Gioia - 34100 TS  
Tel (040) 422712

## VENETO

**Padova C.M.P.**  
V.le della Ricerca Scientifica - 35020 PD  
Tel (049) 761706

**Padova C.P.**  
C.so Garibaldi, 25 - 35122 PD  
Tel (049) 655271

**Venezia Ferrovia (Cannaregio)**  
F.ta S.Lucia Pal F.S. - 30100 VE  
Tel (041) 721998

**Venezia Mestre U.P.**  
V.le Stazione - 30175 VE  
Tel (041) 926371

**Verona C.M.P.**  
P.le XXV Aprile - 37138 VR  
Tel (045) 311178

**Verona C.P.**  
P.zza Viviani - 37121 VR

**Verona Interporto**  
37100 VERONA  
Tel (045) 8621170

## LOMBARDIA

**Brescia C.P.**  
P.zza Vittoria - 25122 BS  
Tel (030) 45171

**Brescia Ferrovia**  
Via L. Garbana, 10 - 25121 BS  
Tel (030) 45220

**Como C.P.**  
Via Miani, 1 - 22100 CO  
Tel (031) 272478

**Legnano Centro**  
Via Palestro, 1 - 20025 Legnano (MI)  
Tel (0331) 547700

**Milano C.P.C.**  
Via Cordusio, 4 - 20123 MI  
Tel (02) 801280

**Milano F.C.**  
Via F. Aporti, 10 - 20125 MI  
Tel (02) 6706413

**Milano Isola**  
Via F. Sassetti, 27 - 20124 MI  
Tel (02) 6081951

**Milano Linate**  
c/o Aeroporto Milano Linate - 20100 MI  
Tel (02) 7561381

**Milano Sempione**  
P.zza Sempione, 2 - 20154 MI  
Tel (02) 3493313

**Milano Ticinese**  
Via R. Bonghi, 3 - 20141 MI  
Tel (02) 8464886

**Monza Centro**  
C.so Milano, 56 - 20052 Monza (MI)  
Tel (039) 365212

**Rozzano Centro**  
Via Torino - 20089 Rozzano (MI)  
Tel (02) 8250035

**Segrate U.L.**  
Via Suardi, 92 - 20090 Segrate (MI)  
Tel (02) 2131067

**Varese Belforte**  
V.le Belforte - 21100 VA  
Tel (0332) 235404

**Varese C.P.**  
V.le Milano, 11 - 21100 VA  
Tel (0332) 282827

## PIEMONTE

**Alessandria Ferrovia**  
P.zza Cuneo, 8 - 15100 AL  
Tel (0131) 232179

**Moncalieri**  
Via Vitt. Bologna, 24 - 10024 Moncalieri (TO)  
Tel (011) 641090

**Rivoli U.L.**  
Via Pasteur, 11 - 10100 Rivoli (TO)  
Tel (011) 9586574

**Settimo Torinese**  
Via Mazzini, 2 - 10036 Settimo Tor. (TO)  
Tel (011) 8000020

**Torino Ferrovia**  
Via Nizza, 10 bis - 20100 TO  
Tel (011) 6504067

**Torino Succ. 19**  
Via Bruino, 1 - 10138 TO  
Tel (011) 4471058

**Torino Succ. 27**  
Via D. Ovidio, 8 - 10129 TO  
Tel (011) 534185

**Torino Succ. 33**  
Via Monterosà, 83 - 10154 TO  
Tel (011) 857729

**Venaria Reale**  
Via Guarini, 27 - 10078 Venaria Reale (TO)  
Tel (011) 4020093

## LIGURIA

**Genova C.P.**  
Via Carducci, 2 - 16121 GE  
Tel (010) 591762

**Genova Ferrovia C.M.P. 1**  
P.zza Principe-Stazione F.S. - 16126 GE  
Tel (010) 255368

**Genova Sestri Ponente**  
Via Catalani - 16154 GE  
Tel (010) 625240

## TOSCANA

**Arezzo Ferrovia**  
V.le Michelangelo - 52100 AR  
Tel (0575) 24925

**Firenze Ferrovia**  
Via Alamanni 2/A - 50123 FI  
Tel (055) 216349

**Livorno Ferrovia**  
P.zza Dante - 57121 LI  
Tel (0586) 407233

**Pisa Ferrovia**  
Via C.d'Indom - 56100 PI  
Tel (050) 48224

## Prato U.P.

Via A. Martini - 50047 Prato (FI)  
Tel (0574) 604809

## EMILIA

**Bologna C.M.P.**  
Via Zanardi, 30 - 40131 BO  
Tel (051) 6344122

**Bologna Emilia Levante**  
Via Emilia Levante, 7 - 40141 BO  
Tel (051) 549154

**Bologna Funo Centergras**  
Via Mercanzia, 32 - 40050 BO  
Tel (051) 862483

## Carpi U.L.

Via XX Settembre - 41102 Carpi (MO)  
Tel (059) 683850

**Casalecchio R. U.L.**  
Via Porrettana, 376 - 40033 Casalec. R (BO)  
Tel (051) 590012

**Castenaso U.L.**  
Via Tassaroli, 31 - 40055 Castenaso (BO)  
Tel (051) 787609

**Forlì Succ. 7**  
Via Edison - 47100 Forlì (FO)  
Tel (0543) 722292

**Modena A.D.**  
Via Nicolò dell'Abbate - 41100 MO  
Tel (059) 243307

**Parma Ferrovia**  
P.zza C.A. Dalla Chiesa - 43100 PR  
Tel (0521) 271238

**Placenza Ferrovia**  
P.le Marconi - 29100 PC  
Tel (0523) 24320

**Reggio Emilia Ferrovia**  
P.zza Marconi, 3 - 42100 RE  
Tel (0522) 453320

**Reggio Emilia Succ. 1**  
V.le Tamavo, 1/D - 42100 RE  
Tel (0522) 71855

**Rimini Ferrovia**  
Via Roma, 54/B - 47037 Rimini (FO)  
Tel (0541) 56315

**San Lazzaro di S. U.L.**  
Via Emilia, 179 - 40068 S.Lazzaro (BO)  
Tel (051) 462218

**Zola Predosa U.L.**  
Via Risorgimento, 79 - 40069 Zola P. (BO)  
Tel (051) 753350

## MARCHE

**Ancona C.M.P.**  
Via Artigianato, 6 - 60100 AN  
Tel (071) 891982

**Ancona C.P.**  
P.zza XXIV Maggio - 60100 AN  
Tel (071) 200898

## LAZIO

**Roma Aeroporto**  
c/o Aeroporto "L. da Vinci" - 00185 RM  
Tel (06) 601562

**Roma Appio**  
Via Taranto, 11 - 00182 RM  
Tel (06) 7005749

**Roma Centro**  
P.zza San Silvestro - 00187 RM  
Tel (06) 6793064

## Roma E.U.R.

V.le della Chimica, 19 - 00144 RM  
Tel (06) 5920285

**Roma Ferrovia**  
Via Marsala, 95 - 00185 RM  
Tel (06) 4456890

**Roma Nomentano**  
P.zza Bologna, 39 - 00162 RM  
Tel (06) 428011

**Roma Prati**  
V.le Mazzini, 103 - 00195 RM  
Tel (06) 353790

## CAMPANIA

### Napoli C.P.

Via del Ghiostro - 80134 NA  
Tel (081) 5610751

**Napoli Capodichino**  
Aeroporto Capodichino - 80100 NA  
Tel (081) 7903003

**Napoli Colli Aminei**  
V.le Colli Aminei, 36 - 80131 NA  
Tel (081) 7418964

**Napoli Fuorigrotta**  
V.le G. Cesare - 80126 NA  
Tel (081) 7661504

**Napoli Secondigliano**  
Via Baku - 80144 NA  
Tel (081) 7022755

**Napoli U.P. Ferr. Tra.**  
Corso Meridionale, 56 - 80143 NA  
Tel (081) 286680

**Napoli Vomero**  
P.zza degli Artisti - 80100 NA  
Tel (081) 657398

## ABRUZZO

**Pescara C.M.P.**  
Nuova Stazione Centrale F.S. - 65100 PE  
Tel (085) 4211830

## PUGLIA

**Bari A.D. Transiti**  
P.zza A. Moro - 70100 BA  
Tel (080) 5243348

## SICILIA

**Catania A.D. Transiti**  
V.le Africa - 95129 CT  
Tel (095) 533928

**Palermo Ferrovia**  
Via R. Piri - 90123 PA  
Tel (091) 6161748

**Palermo Succursale 34**  
P.zza Unità d'Italia, 130 - 90144 PA  
Tel (091) 307137

## SARDEGNA

**Cagliari Elmas**  
c/o Aeroporto "Elmas" - 09100 CA  
Tel (070) 240510

**Cagliari Ferrovia**  
Via Roma, 30 - 09100 CA  
Tel (070) 657659

**Sarroch U.L.**  
09018 Sarroch (CA)

**Sassari Telegrafo**  
Via Brigata Sassari, 13 - 07100 SS  
Tel (079) 296352

# Erice... e se al maturo turista scappasse di "fare la pipì"?

Giungono, da qualche anno, ad Erice ondate di turisti di tipo nuovo, in periodi inconsueti: sono gruppi di anziani, in gita ricreativa organizzata da Comuni di tutta Italia, da Enti a finalità sociale, da parrocchie.

Li riconosciamo facilmente dall'aspetto, non elegante, ma deco-

ste evasive, vanno a bussare in abitazioni private, fanno la fila nei bar, irrequieti, "abbuttati".

Occorre che l'Azienda Turismo, nei suoi pieghevoli di propaganda e d'informazione, includa, a caratteri cubitali, l'esortazione ai visitatori di venire ad Erice muniti di pitale, di pappagallo, di cantero, perché, nella

riale eterogenea e variegata, nella quale la molteplicità di problemi finisce inevitabilmente col costringerli a privilegiarne una parte, quelli più immediati e produttivi, ed a relegare nel dimenticatoio o in sporadiche esibizioni retoriche altre parti, che riguarda, per di più, la facciata del Comune di Erice, a copertura

del prestigio d'impersonare una funzione amministrativa in un Comune tra i più nobili ed importanti della Sicilia, ormai limitato ad una configurazione territoriale, che dovrebbe, quanto meno, mutare denominazione, per non offendere più la storia, l'arte, la civiltà di una cittadina ricca di contenuti validissimi, calpestatì, magari involontariamente, da galantuomini che non li conoscono o non hanno tempo e possibilità di tesaurizzarli.

Sarebbe tanto più giusto e corretto che gli stessi amministratori comunali, proprio loro, coerenti con

la personale responsabilità di uomini impegnati nella politica a servizio dei cittadini, decidessero di adottare tutte le iniziative, politicamente e giuridicamente praticabili, perché Erice viva la sua vera storia autonomamente e realizzi il suo destino di alfiere del turismo e della scienza, ad onore e vanto della provincia di Trapani e della Sicilia, per occupare gli spazi che le si addicono per gli attributi ed i valori di bellezza, di arte, di tradizione, per il messaggio di pace e di amore che proietta nel mondo.

Salvatore Giurlanda

## Insiediata alla Camera di Commercio la Commissione "usi vigenti"

Presso la Camera di Commercio di Trapani, si è insediata la Commissione provinciale per la revisione quinquennale degli usi vigenti nella provincia, recentemente costituitasi in conformità alle norme dettate dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, al fine di rendere uniforme, in tutto il territorio nazionale, l'ordinamento degli usi e per agevolare la consultazione delle raccolte e la ricerca dei singoli usi da parte della Magistratura, degli Enti ed Uffici Pubblici, delle Associazioni di Categoria, degli studiosi e degli operatori economici. La Commissione è presieduta dall'avv. Domenico Saladino ed è composta dal vice-presidente avv. Giuseppe Greco, da due esperti giuridici e da rappresentanti qualificati delle categorie agricole, artigiane, industriali, commerciali e del settore creditizio.

La Commissione ha iniziato i propri lavori dando mandato all'Ufficio di Segreteria di procedere all'invio della Raccolta vigente a tutti i Comuni della provincia, alle Organizzazioni ed Uffici Tecnici ed Economici, agli Ordini Professionali, alle Facoltà ed Istituti Universitari, per l'affissione ai relativi albi per la durata di 45 giorni, unitamente ad apposito manifesto, invitando le categorie economiche, gli studiosi e gli esperti a formulare direttamente alla Camera di Commercio, delle motivate e documentate osservazioni e proposte di modificazioni o di integrazioni per gli usi al fine di rispecchiare più compiutamente la realtà giuridico-economica.

## A Pizzolungo il IV congresso CISAL

Oggi e domani presso i locali del nuovo Hotel Tirreno di Pizzolungo si celebrerà il IV Congresso Provinciale C.I.S.A.L. (Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori). La cerimonia di apertura avverrà alle ore 16 con la relazione del segretario provinciale Antonino Marcantonio. Presenzieranno ai lavori il dott. Vito Donnarra, componente la segreteria nazionale ed il dott. Biagio Anzalone, segretario regionale del sindacato.



roso, dagli interessi non marcatamente culturali, dall'età matura, riscontrabile, più che dalla canizie, dalle rughe, dall'andatura, vistosamente dal colore cianotico del viso e dallo smarrimento dello sguardo, proprio di quanti hanno raggiunto un'età in cui i centri inibitori organici ed emotivi sono allentati e, dopo un viaggio ed in clima meno temperato, sono sospinti dall'affannosa esigenza di mangiare o defecare.

Chiedono, vincendo il ritengo, uomini e donne, l'ubicazione d'un gabinetto pubblico, ricevono rispo-

Non è che un esempio, ma non marginale, tra le tante situazioni di abbandono, di stasi o di regresso.

Eppure, in serenità di coscienza, non ci sentiamo di gridare il "crucifige" contro gli amministratori comunali, già cotanto colpevolizzati ad ogni mutar di vento, perché si trovano a gestire una realtà territo-

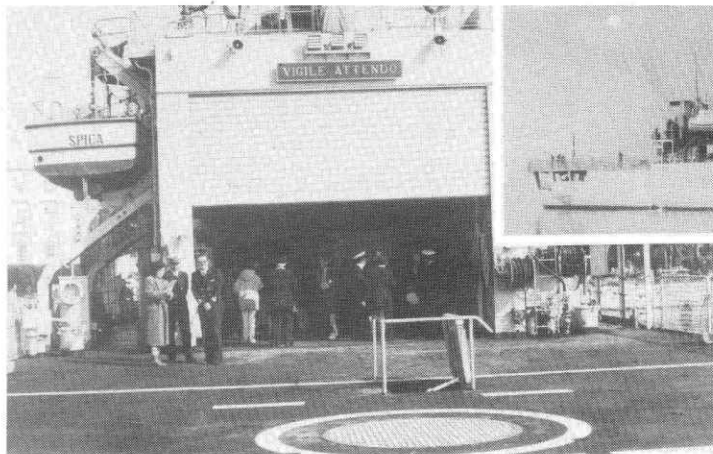
# ABBIAMO I CLIENTI PIÙ BELLI DEL MONDO



TELE SCIROCCO



cinquestelle



## Non solo militari

*Illustrate a Trapani le modalità d'impiego dei ricognitori d'altura rivelatisi preziosi in operazioni di disinquinamento*

*Anche a Trapani si avvia una capillare informazione sul nuovo codice*

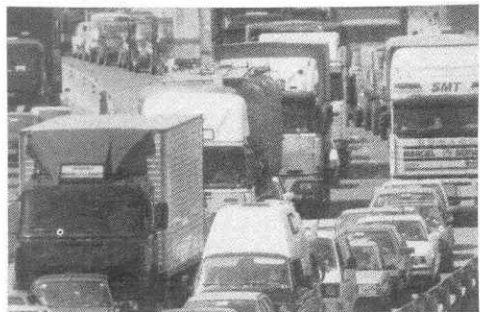
## Ore 10: educazione stradale

Come conciliare il diritto alla mobilità del cittadino con il rispetto della strada, senza correre il rischio di trasformarla in una giungla d'asfalto? La risposta positiva potrà solo scaturire da una effettiva presa di coscienza del nuovo codice della strada che introduce una serie di innovazioni volte a migliorare la circolazione e a scongiurare ulteriori incidenti. I recenti fatti di cronaca che hanno fatto registrare un "andamento preoccupante" anche in alcune regioni del Sud fino ad oggi meno colpite, come la Sicilia, con oltre 100 morti nel '91, richiamano tutti gli utenti ad un corretto uso della strada che collega i vari paesi della Terra. E mentre ci si preoccupa di andare su altri pianeti, non ci si accorge che stiamo per rendere inabitabile il nostro pianeta.

La scia di sangue lasciata dagli incidenti, i veleni che si sprigionano dai veicoli in circolazione, l'intasamento del traffico sono alcuni degli aspetti più salienti del problema legato all'uso della strada. È un diritto, ma è anche un dovere rispettare gli altri utenti, senza arrecare alcun nocumento alla salute e, quindi, alla vita. Il nuovo codice approfondisce ancora una volta il tema della sicurezza stradale, riponendo sul tappeto i limiti di velocità, l'uso delle cinture, l'uso del casco, i controlli continui del mezzo tramite periodiche revisioni.

Al di là dell'inaspimento delle multe per coloro che compiono infrazioni si tratta senza dubbio di un problema di educazione e di rieducazione. Educazione per quelli che prenderanno la patente di guida; rieducazione per chi ha già la "carta di circolazione". Bisogna, anzitutto, inculcare in tutti il rispetto per la strada, siano essi pedoni che automobilisti. Ricorrendo persino a degli spot televisivi, anche martellanti come avviene per l'Aids. I messaggi e le apposite campagne di sensibilizzazione promosse dal ministero dei lavori Pubblici serviranno a richiamare ognuno al dovere di rispettare ciò che appartiene a tutti: la strada. Con il nuovo codice si parla di introdurre come materia obbligatoria l'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado per una civile convivenza democratica, a cominciare anche dalla scuola materna. Finora è stato fatto solo in qualche scuola come quella del VI Circolo didattico di Trapani, dove fra le varie discipline è stata introdotta tale educazione.

Sarebbe il caso di dire: ore 10 lezione di corretto comportamento stradale. Gli alunni delle quinte classi, sotto la guida solerte delle insegnanti, Braschi, Marascia e Picone, dedicano due ore alla settimana a questa attività didattica, mediante grafici, interviste, riprese televisive e incontri con pedoni ed automobilisti. Sotto forma di gioco apprendono ciò che è utile alla vita. Non dimentichiamo che di solito i giovani non rispettano i segnali stradali e non esitano a scorrazzare con le loro moto a forte velocità, senza indossare il



casco. Per questo l'osservanza scrupolosa del nuovo codice non ha età. Bisogna cominciare a diffondere la cultura della sicurezza e del rispetto della strada fin dalla fascia della scuola dell'obbligo.

Il nuovo codice prevede anche la cosiddetta "patente a punti". Ciò consentirà di annotare coloro che commettono un maggior numero di infrazioni e che quindi possono rappresentare un serio pericolo nei confronti degli altri utenti. In alcuni paesi esiste già un istituto che si chiama: "Patenti a punti". Dopo diverse infrazioni, il conducente è tenuto a rifare gli esami. E questo ci sembra un deterrente più incisivo. Ogni conducente avrà un'anagrafe che annoterà tutta la sua vita legata alla circolazione stradale.

E mentre si cerca di rendere migliore la qualità della vita sia con l'educazione stradale che con le migliori tecnologie volte a rendere meno inquinante l'aria che respiriamo, si guarda con particolare attenzione al progetto: "Città senza auto". In che modo? Con l'estensione delle zone vietate ai veicoli, con il traffico limitato, con sufficienti aree di parcheggio, con l'uso dei mezzi pubblici, con le discutibili targhe alterne e così via. Ma, in attesa del decollo di questo ipotetico progetto, bisogna fare i conti con la realtà: milioni di veicoli circolano quotidianamente sulle strade. E allora impariamo, grandi e piccoli, a rispettare il "decalogo" del nuovo codice della strada.

Giuseppe Bruccoleri

Nei giorni scorsi è stato possibile ammirare a Trapani, ormeggiata al molo Sanità, l'unità della Marina, Spica. Nell'hangar della nave, trasformato in sala convegni per un incontro con la stampa, il comandante, tenente di vascello Edoardo Campiani ha illustrato ai convenuti le caratteristiche dell'unità navale e del suo impiego. Spica, Cassiopea, Libra e Vega, sono le quattro unità che costituiscono i cosiddetti "pattugliatori d'altura", costruiti dallo Stato Italiano in base alla legge 979/82 meglio conosciuta come "Legge sulla difesa del mare". Le quattro imbarcazioni, ripropongono il nome di altrettante gloriose torpediniere in linea durante l'ultimo conflitto mondiale. Sono state tutte costruite nell'ultimo triennio e sono state affidate al Comando Militare Marittimo Autonomo della Sicilia (Marisicilia). Realizzati con criteri modernissimi, a queste unità navali è affidato il compito di potenziare il servizio di vigilanza e di soccorso delle attività marittime e di quelle economiche che al mare sono collegate.

Si aggiungono alla sfera di impiego, una serie di servizi posti a difesa dell'ambiente marino, di vigilanza costiera e di prevenzione e controllo degli inquinamenti, nonché il controllo dell'attività di pesca nel Canale di Sicilia e la sorveglianza delle piattaforme petrolifere. I pattugliatori d'altura hanno manifestato in termini concreti la loro versatilità d'impiego durante la crisi irachena, nelle operazioni di disinquinamento nei porti di Genova e Livorno e nella vigilanza, ancora in atto, delle coste prospicienti l'Albania e la Jugoslavia. Visitando la nave Spica, che è identica in tutto e per tutto alle altre consorelle, particolare interesse hanno suscitato alcune apparecchiature poste sul ponte di prua dell'imbarcazione e destinate all'antiquinamento da idrocarburi. Dette apparecchiature, come ci ha spiegato il comandante Campiani, sono state concepite per le operazioni di primo intervento, che preludono al disinquinamento vero e proprio.

L'ufficiale, che ci ha accompagnato, ci ha spiegato le varie tecniche di disinquinamento che vanno dalla circoscrizione della massa oleosa mediante panne galleggianti, alla raschiatura degli oli minerali depositati in mare, mediante uno strumento denominato Skimmer, fornito di dischi rotanti, che separano la massa oleosa dall'acqua e ne consentono l'aspirazione ed il travaso nelle cisterne.

Un consuntivo di tutto rispetto sono le tredicimila ore di moto, durante le quali i pattugliatori d'altura si sono distinti per la prontezza e l'efficacia dei loro interventi, che, tuttavia non sono bastate ad assicurare la presenza alcune volte simultanea nei diversi mari.

Il tracciato delle esperienze operative acquisite nell'ultimo triennio ha evidenziato la necessità di dotare al più presto la Marina Militare di altre unità da impiegare nelle cosiddette "aree sensibili" della nostra penisola quali il mar Ligure ed il Tirreno, dove più frequenti si verificano gli inquinamenti, e nel mare Adriatico dove si accentua l'esigenza della vigilanza costiera.

Emanuele Margagliotti

### PROCURA DELLA REPUBBLICA presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI TRAPANI

Il Pretore di Trapani, con sentenza del 25 novembre 1991, esecutiva il 18/01/1992, ha condannato **Boncore Gaetano, nato a Palermo il 29 aprile 1958**, ivi residente Piazza Zisa n. 12, a mesi uno di reclusione e lire 200.000 di multa per il reato di cui all'art. 474 C.P., commesso in Trapani il 23/08/1990, ordinando la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale "Trapani Nuova" di Trapani.

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE  
Dott. Gianfranco Viviano

## La prima sperimentazione dell'energia eolica nel settore del marmo

# Un solo impianto per tutte le aziende

Nel corso di un incontro con gli imprenditori, svoltosi presso l'Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani, sono state presentate le risultanze delle analisi e degli studi effettuati nell'ambito del progetto comunitario "Valoren", da esperti nel campo delle energie alternative, presso le aziende della nostra provincia.

Il programma comunitario è portato avanti, nel contesto regionale, dal Consorzio Tecnoserizi Sicilia.

In particolare gli studi effettuati hanno interessato le aziende del marmo, per le quali il problema energetico presenta aspetti diversi, (dai consumi assai notevoli alla esigenza di una fornitura costante ed assidua) e si sono concretizzati con la realizzazione di analisi energetiche individuali e studi di fattibilità per il rifasamento elettrico.

Gli esperti hanno individuato due diverse categorie di interventi dei quali la prima, definita integrativa, ha un riferimento individuale ed ha permesso di mettere a punto, attraverso le sin-

gole analisi effettuate, una serie di provvedimenti ed accorgimenti facilmente realizzabili, quali ad esempio il rifasamento dei carichi elettrici ed il recupero di calore del ciclo di produzione, che possono consentire notevoli economie nell'utilizzo della fornitura ENEL.

Ma la novità costituita dalla seconda categoria di interventi, alla quale è appurato lo studio, definita di tipo sostitutivo. In questo caso si tratterebbe di un progetto a più ampio respiro per la realizzazione di un impianto eolico centralizzato da 8 megawatt in grado di assicurare la fornitura di energia a tutte le aziende del settore marmifero che operano nella provincia.

Si tratterebbe del primo impianto di queste dimensioni realizzato in Europa.

Le motivazioni per cui si è arrivati a formulare questa proposta sono tante: prima fra tutte è il fatto che proprio la nostra provincia sia localizzata in una delle zone più ventose d'Italia. Inoltre fra le fonti alternative questa è quella che meglio risponde alle esigenze delle aziende del settore, poiché ad esempio gli impianti di cogenerazione, anch'essi di grande attualità, comporterebbero l'esigenza di individuare oltre che dei grandi consumatori di energia elettrica, quali sono le aziende del marmo, anche degli utenti interessati al consumo di calore, prodotto peraltro con questa tecnica in misura doppia rispetto all'energia elettrica.

Pertanto l'energia eolica sembra essere in questo caso la soluzione ideale.

È impensabile anche proporre degli impianti eolici individuali poiché avrebbero un costo decisamente troppo elevato, mentre, essendo la tecnologia eolica molto sensibile alle economie di scala, l'impianto prospettato sarebbe realizzabile con un costo di 20 miliardi di lire circa e comporterebbe costi di manutenzione nell'ordine di circa 200 milioni all'anno assicurando la produzione (in lire) di 2/2,5 miliardi di energia elettrica. L'ubicazione ideale per l'eventuale impianto potrebbe essere Erice-Vetta o anche Capo S. Vito da valutare poi la localizzazione che richieda minori opere accessorie.

La forma giuridica potrebbe essere quella di un Consorzio per la produzione di energia elettrica fra le aziende interessate al progetto, che dovrebbe comunque avvalersi, come del resto è previsto dalle normative esistenti in merito, della collaborazione dell'ENEL per il vettoramento fra le aziende utenti.

Per la realizzazione di queste iniziative esiste già una normativa a livello

comunitario per la copertura del 10% del costo di realizzazione del progetto, ma in questo campo gli interventi possono essere cumulati, per cui gli interventi statali e regionali previsti in materia di sfruttamento di energie alternative potrebbero ridurre in maniera consistente i costi di realizzazione da far gravare sulle aziende.

CU.PL.



# LITOS

SERIGRAFIA  
INTAGLIO COMPUTERIZZATO  
GRAFICA AL COMPUTER

**Chi puo' darti tanto?**

TEL. E FAX 0923-568458 - TRAPANI

## I giovani federalisti: inaccettabili le disgregazioni dell'Est-Europa

S'è tenuto a Catania la scorsa settimana il IX Congresso regionale dei giovani federalisti europei. Tema del congresso "L'Europa fra Unione e Disunione".

Alla presenza di una vasta rappresentanza delle sezioni siciliane della Gioventù Federalista Europea, il segretario uscente, il trapanese Carlo Sammartano, ha presentato un bilancio consuntivo dei suoi due anni di segreteria in Sicilia, regione che si pone fra le prime e più attive in Italia per l'attività federalista, giovanile e non. Dopo una analisi organizzativa, Sammartano, con riferimento al tema del congresso ha fatto un approfondito esame sulla situazione politica internazionale, sottolineando l'apparente antinomia che è possibile riscontrare oggi in Europa. «Una Europa proiettata verso una unione basata su scelte confederali — ricordiamo che proprio venerdì 7 febbraio è stato firmato a Maastricht il Trattato d'Unione — che noi possiamo accettare in misura relativa mentre assistiamo con non poche perplessità a quello che avviene nell'Europa dell'Est dove le disgregazioni su basi nazionalistiche sono totalmente inaccettabili».

L'animato dibattito seguito alla relazione del segretario uscente ha mostrato con quale interesse è presente fra i giovani federalisti la voglia di fare "politica europea" e non partecipa con spunti molto interessanti provenienti soprattutto dai giovani del gruppo di Catania che hanno nella facoltà di Scienze politiche della loro città e nel prof. Giovanni Montemagno il loro fulcro.

Tre le mozioni presentate al IX congresso: la prima riguardante il rilancio delle sezioni in difficoltà; la seconda si rivolge ai contendenti della campagna elettorale appena



Il segretario provinciale del Movimento Federalista Europeo Elio Cacioppo con il pres. reg.le della Gioventù Federalista Europea Carlo Sammartano

iniziata «ed auspica in vista del rinnovo del Parlamento nazionale che il tema delle riforme istituzionali sia affrontato nella prospettiva del raccordo con una entità federale sovranazionale e non dia luogo a soluzioni velleitarie autarchiche o peggio opportunistiche che sarebbero anacronistiche e inadeguate al processo di integrazione e chiede ai candidati, una volta fatto il loro ingresso al Parlamento, di assumere precisi impegni in questa direzione».

La terza ed ultima mozione propone «un pressante invito alle maggiori personalità della politica italiana perché abbandonino la scena politica nazionale per impegnarsi sul fronte europeo».

Il congresso ha poi eletto il Comitato regionale come previsto dall'articolo 20 dello Statuto e questo, nel pomeriggio, ha provveduto alla nomina dei vari componenti la direzione regionale.

La segreteria regionale è andata a Catania, con la nomina di Loretta Schilirò e sempre a Catania è andato l'ufficio per il dibattito, nella persona di Luigi Basile. Carlo Sammartano, segretario uscente è stato nominato presidente.

A Trapani è rimasta la tesoreria con Giuseppe Caruso mentre la vice segreteria è andata ad Antonio Fundarò di Alcamo. Per la prima volta è assente dalla direzione regionale la sezione di Palermo.

Enzo Saccaro



Colori - Carta da parati  
Moquettes - Parquets

Via S. Francesco di Paola, 67-70

91100 TRAPANI

Tel. (0923) 56.83.60

STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO

Via XX Settembre, 17 - Tel. 0923/2212 - TRAPANI

Dott. GIUSEPPE PIACENZA

Specialista in Dermatologia-Venerologia  
e Cosmetologia

Dott.ssa G. SILVANA MOSCATO

Specialista in Geriatria e Dietologia

- ELETTRO LIPOLISI ● DERMATOLOGIA
- DIETOLOGIA ● LASER TERAPIA
- MESOTERAPIA ● OSSIGENO OZONOTERAPIA

Si riceve per appuntamento.

### Concorso per l'Accademia della Guardia di Finanza

La G.U. n. 4 - quarta serie speciale - del 14 gennaio 1992 pubblica le norme del concorso per l'ammissione di 5 allievi al 1° anno del 3° corso dell'Accademia della Guardia di Finanza per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale, ripartiti secondo le seguenti specializzazioni: n. 2 comandanti di unità navali; n. 3 piloti di aeromobili. Possono partecipare i cittadini italiani nati tra il 1° gennaio 1968 e il 31 dicembre 1974 che posseggono o siano in grado di conseguire nell'anno scolastico 1991/1992 il diploma di un istituto di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di abilitazione magistrale. Le domande debbono essere fatte pervenire, improrogabilmente entro il giorno 13 febbraio 1992, al Comando Generale della Guardia di Finanza, Via Sicilia, 178 - 00187 Roma. I vincitori del concorso conseguono la nomina a sottotenente in servizio permanente dopo un corso della durata di due anni presso l'Accademia della Guardia di Finanza, Via Sicilia, 178 - 00187 Roma. I vincitori del concorso conseguono la nomina a sottotenente in servizio permanente dopo un corso della durata di due anni presso l'Accademia con sede in Bergamo. Conseguita la nomina a sottotenente, gli ufficiali del ruolo speciale svolgeranno un corso di applicazione, della durata di un anno, durante il quale saranno inviati alla frequenza dei corsi di specializzazione necessari per il successivo impiego nei servizi navali ed aereo del corpo. Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai Comandi della Guardia di Finanza.

## POLITICA

Il neo segretario provinciale del Pri dichiara di cercare dialogo con le forze del rinnovamento

## Savona: «L'opposizione non ci spaventa»

Presentato, intanto, al circolo "Mazzini" l'on. Alberto Sinatra come uomo di punta per la prossima campagna elettorale

Ad appena una settimana dal Congresso Provinciale che ne ha salutato il rientro, l'on. Alberto Sinatra è tornato a calcare gli spazi del più tradizionale e radicato "tempio" del repubblicanesimo trapanese: quel Circolo "Mazzini", ora anche sede della sezione intitolata all'on. Nino Montanti.

È stato un ritorno accolto con entusiasmo da amici vecchi e nuovi, tutti uniti

fedelissimi. Ritengo che questa sia la cosa che più ha fatto male a Gunnella: vedersi abbandonato nel momento in cui la sua barca stava per affondare. Tutto sommato, però, non è che mi interessi molto la questione».

— D'accordo. Ma a proposito di abbandoni, mentre siete stati molto duri nei confronti di taluni esponenti del PRI che hanno lasciato il partito, siete stati decisamente teneri nei confronti di chi ha lasciato altri partiti per venire da voi...

«Se il riferimento è all'on. Alberto Sinatra — ribatte Savona — c'è da chiarire subito che Sinatra si era avvicinato, seppure da indipendente, all'allora PCI per potere continuare a svolgere un'azione politica che nel PRI non avrebbe avuto più alcuna possibilità di portare avanti per l'isolamento nel quale lo aveva voluto l'on. Gunnella. E poi va apprezzata la serietà di Sinatra che, per rientrare nel PRI, ha aspettato lo scioglimento delle Camere».

— Qualcuno dice che all'on. Sinatra sarebbe stato conferito più o meno manifestamente il compito di riorganizzare quelle che erano antiche schiere del PRI...

«Non mi risulta. So, piuttosto, di una dichiarata disponibilità dell'on. Sinatra a lavorare per il nuovo PRI anche da semplice iscritto, per contribuire a farlo uscire da quell'accerchiamento politico attuato nei suoi confronti da altri partiti che avrebbero voluto farlo scomparire. L'on. Sinatra, per intanto, sarà chiamato ad affrontare una campagna elettorale che, riteniamo, lo riporterà alla Camera perché siamo convinti che la provincia di Trapani può esprimere il proprio deputato».

— Dal congresso provinciale che ha partorito la nuova segreteria è venuta fuori anche una linea politica che si potrebbe sintetizzare (la stampa l'ha già fatto) nello slogan: mai più con la DC...

«Mai più, in verità, con chi intende amministrare con vecchi metodi fatti di clientele, ruberie e sopraffazioni. Siamo invece alla ricerca di un dialogo con quelle forze giovani e nuove che ogni partito può esprimere. Vorremmo vedere gli altri partiti dimostrare lo stesso nostro coraggio di rinnovarsi. Anche a costo di perdere qualcosa per strada, come abbiamo fatto noi, ci si può rinnovare. Non ci sono uomini buoni per tutte le stagioni».

— Intanto, però, DC e PSI vi stanno facendo fare un bel bagno di opposizione.

«Non ci sentiamo relegati in un angolo. A cominciare proprio dal Comune di Trapani dove io sono consigliere. Stiamo facendo piuttosto un'esperienza positiva e stiamo cercando di dimostrare che anche dall'opposizione si possono elaborare iniziative e proposte dal carattere prettamente amministrativo: la giunta comunale di Trapani, ad esempio, si accinge ad intervenire per razionalizzare il servizio dei vigili urbani proprio sulla falsariga di un nostro progetto. L'opposizione non deve far paura, se ci sono idee valide e uomini in grado di portarle avanti. Per quanto ci ri-

guarda, a livello di Comune di Trapani, non ci poniamo il problema. All'opposizione possiamo benissimo restarci fino alla fine del quinquennio amministrativo. Tanto la gente saprà e avrà modo di constatare che la nostra presenza in consiglio comunale non sarà stata impalpabile».

(gds)

## ...e Vito Sinatra ribadisce: «Il Pri è ridiventato il "nostro" partito»

Le trasmissioni da un partito all'altro continuano a registrarsi con frequenza quasi quotidiana. Abbiamo visto, stiamo vedendo (ne parliamo in altra pagina del nostro giornale) e continueremo a vedere che si tratta di personaggi più o meno "grossi" in rapporto alla provincia di Trapani. Anche se non è una novità (c'è l'esempio-Cardarella ad Alcamo) fa comunque scalpore il passaggio di un missino tra le fila del PSI. È il caso del dott. Nicola Gucciardi, di Custonaci, transitato, appunto, nel partito del garofano con il benplacito della locale sezione socialista guidata da Andrea Zichichi e della stessa segreteria provinciale. L'esempio di Gucciardi è stato seguito da alcuni altri ex esponenti del Movimento Sociale Italiano del Comune della Riviera dei marmi e da ex militanti del PCI che non si erano identificati nel PDS. A Marsala, invece, ha chiesto di aderire al PSI l'assessore al verde pubblico e al decentramento della 1ª giunta Anselmi, Franco Di Marco.

Eletto nel PSDI, Di Marco si era successivamente dichiarato indipendente transitando nel "gruppo" dell'ex repubblicano Paolo Mezzapelle. Intanto il ritorno dell'on. Alberto Sinatra nel PRI ha fatto compiere una drastica cura dimagrante al gruppo del PDS del consiglio comunale di Erice. Lo stesso on. Sinatra ha annunciato le sue dimissioni da consigliere della Vetta e Vito Sinatra che aveva seguito il suo più illustre parente dal PRI al PDS, ha ancora una volta percorso i suoi passi ritrasferendosi al partito dell'Edera. Ne abbiamo parlato con il diretto interessato.

— Al di là dei legami di famiglia, quanto sono parallele e quanto collegate le vicende politiche di Vito ed Alberto Sinatra?

«Effettivamente le nostre storie sono simili, ma non stanno in rapporto di causa-effetto. Alberto lasciò il PRI per l'acuirsi dell'attrito con l'on. Gunnella e perché non tollerava l'espansione, all'interno del partito, di alcune presenze per così dire "trasversali", e comunque vicine ad altre forze politiche. Poi venne la candidatura alla Camera da indipendente nelle liste del PCI e l'elezione a deputato, in seguito alla morte dell'on. Girolamo Lo Cascio».

Ad Erice rimasi io, che dal partito ero andato via qualche tempo prima, per ra-

catello  
moda  
OTTICO  
... NUOVI ORIZZONTI IN VISTA!  
  
91100 TRAPANI - VIA VIRGILIO, 5  
TEL. 0923/24588



Vito Sinatra, sulle orme del più illustre congiunto on. Alberto è ritornato nel Pri

gioni simili a quelle di mio cugino, oltre che perché non gradivo l'atmosfera di prevaricazione che ormai si respirava».

— Perché proprio il Partito Comunista?

«In quel periodo la segreteria provinciale di Nino Varvara cercava modalità più trasparenti nella gestione della cosa pubblica e tentava di aggregare al partito forze esterne che contribuivano al progetto, e questo mi interessava».

— Adesso i Sinatra lasciano il PDS per rientrare nel PRI. Perché?

«Perché, a Roma come ad Erice, nessuno di noi è mai stato coinvolto nella vita attiva del partito e del gruppo. Nel frattempo, il Partito Repubblicano è cambiato ed è tornato ad essere il "nostro" partito».

Quanto a me, comunque, l'esperienza nel PDS è risultata senz'altro positiva per il rapporto che ho instaurato con l'attuale deputato regionale, l'on. Francesco La Porta, a cui vanno tutta la mia stima e la mia solidarietà. Al di là di questo, ho sentito di dover raccogliere l'invito che mi veniva dal rinnovato PRI — nel quale ho militato fin da studente — anche per ragioni di clan, in vista della prossima competizione elettorale».

— È giusto, nei confronti dell'elettore, che un consigliere cambi gruppo politico a metà legislatura?

«In linea teorica non è giusto, anzi, sarebbe necessaria una norma, in proposito. Nel caso particolare, però, posso dire di essere stato eletto con voti personali. Avevo rifiutato abbinamenti con candidati interni al partito, per misurarmi con me stesso, dal momento che — e ne sono ancora convinto — il posto di consigliere comunale non l'ho ricevuto in eredità». (p.p.)



L'on. Alberto Sinatra durante il suo intervento accanto a Niny Di Giorgio e al segretario provinciale Pietro Savona

in vista della prossima battaglia elettorale.

A dimostrare il legame ideale tra storia e futuro, l'on. Sinatra è stato "presentato" al Circolo "Mazzini" da Niny Di Giorgio Scammacca e da Pietro Savona, neo eletto segretario provinciale del partito dell'Edera, il primo segretario provinciale del post-Gunnella.

«Quella di Gunnella era un'era già finita, prima ancora che l'ex segretario regionale si trovasse costretto a lasciare il partito — ci dice Pietro Savona — in quanto non c'era più nessuno disposto a tollerare la gestione personalistica del partito che Gunnella aveva attuato in Sicilia».

— L'impressione, però, è che da gungnelliani, come tutti vi professavate quando l'on. Aristide era in auge, siate diventati tutti antigungnelliani...

«Non è vero. Come dicevo, da Gunnella si era già cominciato da tempo a prendere le distanze e molti di noi ne avevano contestato anche vivacemente certe scelte politiche. Era inevitabile che abbandonassimo Gunnella. Semmai c'è da meravigliarsi del fatto che lo hanno lasciato alcuni suoi ex



Teleradio  
Valderice

Mhz 96,300 e 102,250

LE RADIOCRONACHE  
DEL TRAPANI CALCIO  
(Un'esclusiva A.S.A. Sport)

## Decolla a Marsala il "Progetto giovani"

L'Associazione Culturale Arco formata esclusivamente da giovani marsalesi ha fra gli obiettivi statuari quello di rivolgere la propria attenzione alle problematiche del mondo giovanile.

«Marsala, la città in cui la nostra Associazione agisce — dicono i responsabili di Arco — non offre grandi possibilità di espressione ai giovani; allora abbiamo pensato di proporre alle scuole superiori e più esattamente ai Comitati dei maturandi e dei diplomandi di 6 istituti e ai gruppi "Progetto Giovani", una iniziativa che vedrà coinvolti tutti gli studenti (circa 3.800), che discuteranno all'interno delle loro classi e con la collaborazione dei professori problemi quali il razzismo, la solitudine, il rapporto di coppia fra adolescenti, l'amore, la pace».

Questa attività si concluderà il 7 marzo al Nuovo Palasport in cui l'Associazione proporrà il musical "Ci fu un tempo" che tratta appunto di simili problematiche. Ma il lavoro di sensibilizzazione e di coinvolgimento non si ferma qui, durante il mese di febbraio saranno sottoposti all'attenzione di 100 giovani di ogni istituto dei test che avranno per oggetto lo svago e il tempo libero a Marsala.

Inoltre il giorno della manifestazione gli studenti saranno chiamati a riflettere sullo spettacolo e quindi a scrivere le loro sensazioni (impressioni positive o negative) su ciò a cui avranno assistito.

«Così riusciremo ad ottenere un insieme di notizie interessanti su come i giovani vivono a Marsala e quale futuro si aspettano — dicono a l'Arco — relazioni, test e riflessioni ci saranno utili per potere sviluppare e approfondire meglio il nostro lavoro sulle questioni giovanili».

L'inchiesta sarà pubblicata settimanalmente su questo giornale, che sarà distribuito tra i partecipanti alla manifestazione del 7 marzo.

Vincenzo Giacalone

## L'"A. De Stefano" assume rilevanza internazionale

L'Assemblea internazionale dell'ICCROM (Centro internazionale per la conservazione e il restauro dell'UNESCO) ha accettato la richiesta di adesione come membro associato da parte dell'Istituto Superiore per le tecniche di conservazione dei beni culturali e dell'ambiente "A. De Stefano", promosso dai Comuni di Salemi, Partanna e Vita.

Tale importantissimo riconoscimento internazionale è il frutto della intensa attività scientifica e didattica che l'Istituto "De Stefano" (I.S.A.D.) ha ormai da anni sviluppato non solo in Sicilia ma anche all'estero con collaborazioni e scambi culturali con organizzazioni scientifiche e con Enti governativi di Cina, Turchia, Etiopia, Malta.

Proprio con l'ICCROM, l'I-

SAD sta sviluppando un intenso programma di attività scientifiche e culturali (progetto di monitoraggio del bacino del Mediterraneo e convegni specialistici) dando così alla Sicilia un nuovo ruolo di centralità nel settore della conservazione del patrimonio culturale.

Sarebbe auspicabile che a seguito di questo importante riconoscimento internazionale la Regione Siciliana e gli Enti Locali promotori del consorzio costituente l'Istituto Superiore "A. De Stefano" rispondano adeguatamente alle giuste istanze di crescita e di sviluppo di uno dei pochissimi Istituti per la conservazione del patrimonio artistico esistenti ed operanti nel Mezzogiorno d'Italia e nel bacino meridionale del Mediterraneo.

## Una serie di conferenze del prof. Costanza sulla storia della città Trapani da "Murata" a "Spezzata"

Presso il Centro di Studi e di Cultura "Il Gabbianò" per iniziativa del Comitato Direttivo dello stesso Centro e della Sezione di Trapani di "Italia Nostra", ha preso il via un ciclo di conferenze dello storico Salvatore Costanza sul tema: «Trapani, profilo storico. Dalla città "Murata" alla città "Spezzata"». L'oratore ne ha tracciato brevemente il programma: quattro conversazioni, una ogni venerdì del mese di febbraio, alle ore 18, condotte con successione cronologica e tematica, in modo da costituire quasi una piccola monografia, in cui sarà evidenziato l'aspetto caratteristico di Trapani per la sua particolare posizione, sia territoriale che marittima, che ha determinato la duplicità della sua storia, potendo questa, di volta in volta, proiettarsi verso l'entroterra o verso il mare.

Con grande capacità di sintesi il prof. Costanza ha tratteggiato il periodo storico che va dalle origini alla dominazione normanna della città.

La Sicilia occidentale anticamente, per l'insediamento

di popoli diversi, comprendeva varie etnie e culture: quella elima con le sue diverse entità; religiosa ad Erice, commerciale a Segesta, sociale e politica ad Entella, comprendeva inoltre la cultura fenicio-punica. Queste realtà etniche, anche se tanto diverse, ebbero momenti di tensione ma soprattutto periodi di coesione molto importanti di cui beneficiò la nostra città, che si trovò nella traiettoria di navigazione per i Fenici e fu punto di riferimento per i Greci, i Fenicio-Punici e altre popolazioni dell'Africa settentrionale. L'intensa folla di traffici e di intrecci etnici fu interrotta dalle guerre cartaginesi e dalla conquista romana.

Sotto il dominio di Roma sia Trapani che Erice dovettero essere certamente fiorenti se il proprietario Verre poté compirvi le sue ruberie di Stato; ma dopo non ci fu più motivo per rivitalizzare la città né i templi di Erice e Segesta. La dominazione romana, durata fino al quinto secolo dopo Cristo, e poi anche la dominazione bizantina non ne migliorarono le condizioni. E con la dominazione degli Arabi (817-1077) che Trapani ritornò al suo primato mediterraneo. Esistono pochi elementi storici riguardanti questo periodo, tuttavia si può congetturare che Trapani avesse allora una sua ben precisa entità urbana. La conquista della Sicilia da parte dei Normanni diede un nuovo assetto fondiario al territorio di Trapani, avendo i conquistatori dato origine al latifondo, con la conseguente creazione dello stato centralizzato al cui vertice stavano i nobili feudatari e alle loro dipendenze i contadini. Trapani subì un lungo periodo di decadenza, mentre Erice, ribattezzata Monte San Giuliano, fu privilegiata con l'annessione di un vastissimo territorio demaniale che arrivava fino a Castellammare del Golfo. Di conseguenza vi si ricostituì numeroso il ceto contadino e quello degli artigiani, i quali si arricchirono sfruttando gratuitamente quel vasto territorio e costruendo una nuova civitas molto fiorente. Trapani invece, che possedeva un vasto territorio, dovette restringerlo a vantaggio prima di Erice, poi di Segesta e infine di Selinunte con gravissime conseguenze socio-economiche. La città fu allora costretta a tornare alla sua vocazione marinara per rifarsi delle perdite subite, incrementando la navigazione, la pesca e l'artigianato. A Trapani non vivevano soltanto gli indigeni, ma vi erano anche greci, arabi, normanni e perfino schiavi, i quali costituivano una casta a sé con proprie leggi e tribunali, considerata di tale rilievo da godere di particolari privilegi.

Era la stessa configurazione del potere politico a far sì che le varie etnie non si chiudessero mai in se stesse, mentre il tramite che incrementava la comunicazione e gli scambi tra i popoli era costituito dalla navigazione e dai commerci.

La conferenza del prof. Costanza ha messo bene in evidenza la posizione di grande privilegio della nostra città, proiettata sul Mare Mediterraneo, sul quale si è sviluppata gran parte della civiltà moderna. Come l'oratore ha precisato, attualmente non si avverte più questa sua centralità, anzi la città appare tagliata fuori dal mondo di oggi, invece non è così e se la sua classe politica e dirigente comprendesse questa sua straordinaria posizione e i due elementi che caratterizzano la sua funzione, cioè la posizione territoriale e quella marittima, Trapani potrebbe ritornare all'antico splendore.

Elio D'Amico

Angela Passalacqua Collura

## Brass Group, forza sei!

Avrà sei appuntamenti, tutti di fama internazionale, la stagione jazzistica invernale del Brass Group trapanese: l'ha presentata il suo presidente Andrea Marchione in una conferenza stampa che si è tenuta sabato scorso a Villa Aula.

Questi sei incontri vogliono offrire una risma di proposte musicali diverse nella loro essenza: inizia il 21 febbraio il chitarrista Mike Stern, uno dei più apprezzati esponenti della corrente "Fusion", la cui tecnica straordinaria e le sue idee compositive particolarmente originali lo hanno distinto sin dal debutto, nel 1975, con il gruppo "Blood, sweat and Tears", con lui Lincoln Goines al basso e Ben Peonys alla batteria.

Il 10 marzo Bob Berg, sax tenore, formatosi musicalmente alla Juilliard School, sideman di Cedar Walton e Horace Silver, collaboratore in sala d'incisione di Miles Davis, Mike Stern e Tito Puente; con lui Dennis Chamber, batterista americano, che annovera collaborazioni di prestigio come con John Scofield e David Sanborn, oltre ad essere membro della George Duke & Stanley Clarke Band e dello Steve Khan Group.

La "Wendell Harrison Sonor Band" sarà di scena domenica 15 marzo: leader del gruppo è appunto Wendell Harrison, clarinetista, sassofonista, compositore ed arrangiatore; proprio queste qualità fanno spicco in questo concerto, dove si trovano ben tre batteristi-percussionisti.

Nella band figura anche il trombettista Jimmy Owens, che ha militato nelle formazioni di Max Roach, Gerry Mulligan, Thad Jones-Mel Lewis, o con la "Mingus Dynasty", ed il batterista italiano Giulio Capiozzo, leader di un gruppo storico come gli "Area" e che i trapanesi sicuramente ricordano per avere entrambi tenuto uno stupendo concerto questa estate in occasione dell'Egadi Jazz Festival.

Il 10 aprile il concerto di un gruppo formatosi appena nel 1990: si tratta di Enrico Rava, trombettista triestino, uno dei più rappresentativi jazzman italiani; Philip Catherine, chitarrista e compositore belga di grande raffinatezza, uno dei pochissimi musicisti europei prediletti da Charles Mingus, con cui è stato anche in sala d'incisione; e Miroslav Vitous, considerato lo strumentista che più di ogni altro ha collaborato alla rinascita del contrabbasso come strumento vero e proprio e non più di sostegno ritmico ed armonico.

Il 24 aprile un'altra interessante formazione europea: è il "Nordic Light", quartetto di musicisti svedesi, formato e diretto da Rita Marcotulli, pianista italiana dagli arrangiamenti particolarmente coinvolgenti.

La stagione si conclude il 22 maggio con una formazione di particolare estrazione: è il quartetto guidato da Marino Rivero compositore, solista di bandoneon, forse il più accreditato dopo Astor Piazzolla e Toto Blanke, chitarrista tedesco, che propongono assieme una formula musicale dove tango e musica sudamericana sono connessi ai metodi improvvisativi della tradizione jazz.



## Cincione "granatiere" e ciambelle senza buco

Disamina abbastanza attendibile, martedì sera al "Granatiere", sulle cause che hanno potuto determinare la irrisconoscibile prestazione del Trapani nella partita interna di domenica.

Naturalmente, in un periodo di facili "esternazioni", sarebbe stato semplice, in trasmissione, sparare a zero sull'ultima esibizione dei granata.

Gli ospiti hanno sottolineato invece che, quello di domenica scorsa, potrebbe essere stato un semplice incidente percorso, una "ciambella mal riuscita".

I tifosi che, da casa, solitamente segnalano il miglior granata, anche se non numerosissimi, hanno comunque fornito il loro contributo alla trasmissione, eleggendo Pier Luca Cincione "Granatiere" della settimana. Secondo classificato il portiere Guatana.

In classifica generale del "Granatiere", al comando sempre Nino Barraco con 109 segnalazioni; al secondo posto Nicola Sciacca (100), il terzo Ciccio Runza (93).

Per l'apprezzatissimo angolo dell'amarcord, infine, il "mitico" Vincenzo De Dura, considerato il più forte terzino destro nella storia della società granata.

Pietro Bono

# Arriva il "dado" Knorr, Trapani faccia quadrato

Ma Trapani, dov'è? L'ho cercata con ansia tra le righe dei giornali di Livorno, ma sabato e domenica scorsa, c'era la solo la Baker! L'ho cercata tristemente lunedì, ma anche stavolta, niente! Sui quotidiani, Baker, Baker e solo Baker con il nuovo-vecchio coach Di Vincen...te/zo, col ritrovato grande cacciatore Diana, con Vincent che ha vinto, con Rolle tutto arrostito e niente fumo, con Sonaglia che a tutti l'ha "sonate", ma della nostra cara squadra poche sconsolanti parole. E pensare che in Toscana si poteva davvero lasciare il segno, invece, a Livorno, la partita col Trapani, per squadra e tifosi labronici, alla fine ha avuto la stessa importanza che per un pugile, in lotta per il titolo, può avere un "sacco" da prendere a pugni, per riscaldarsi prima del match! Un "sacco" pesante di sabbia che, incatenato al soffitto, ciondola inerte e grave, che mai si ribella, mai schiva il colpo, tutt'al più, incassa, ondeggia e torna nell'antica posizione, in attesa di un altro UPPER-CUT! Ma, per fortuna, il basket non è pugilato, per questo, al Palalende di Livorno, i pochi occhi trapanesi presenti, una pur minima reazione, l'han notata. Così, con mente serena e schietta franchezza, posso dirvi che l'unico ad aver dato l'impressione di non voler accettare quella passiva situazione, è stato proprio lui,

di  
NICOLA CONFORTI



Sacco, in panchina a sgolarsi durante la partita e, gonfio di rabbia, ad ingigantirsi, più alto dei suoi colossi, durante il time-out! Forse qualche giocatore, le parole del coach, l'ha sentite e seguite, ma, si sa, in un gioco di squadra, tutti gli ingranaggi devono girare insieme, se anche uno solo si blocca, il meccanismo s'inceppa!

Né, tantomeno questo "qualche giocatore" durante la partita od anche dopo, ha voluto o potuto dimostrare il suo "io a perdere non ci sto", perché queste, lo sanno tutti, son cose che vanno messe in discussione solo prima di ogni incontro, possibilmente nel cosiddetto "SPOGLIATOIO". Lo spogliatoio, infatti, non dovrebbe essere solo una stanza in cui ogni uomo di sport sveste i panni della propria vita privata, per vestire altri, tutti d'identico colore e numerati in ordine progressivo secondo quello strano criterio per cui Mr. Shasky diventa un "4", il signor Castellazzi un "11", il signor Piazza un "14" e tutti insieme, quasi ad aggiungere gli impersonali e freddi numeri, diventano una somma, "UNA SQUADRA".

Lo spogliatoio deve essere anche e soprattutto quel luogo in cui, oltre ad accadere ciò che vi ho appena descritto, ogni giocatore, che giochi o che non giochi 40 minuti a partita, che sia giovane od esperto, che guadagni poco o più dei compagni, che sia siciliano od altesiano, che sia contento di giocare a Trapani o che spera di continuare altrove la sua carriera, ogni giocatore, ancor prima di indossare quella maglia granata in cui tutta una regione crede e spera, deve vestirsi d'umiltà, parlare coi compagni, discutere di basket, col cuore e non col cervello, confessare timori e paure, gioire di ogni cosa bella ma soprattutto stabilire, a prescindere dai piccoli o grandi interessi personali,

quali siano realmente le cose "belle" per la squadra e quindi per tutti, anche per lui e poi, seguendo i consigli del coach, trovare e perseguire la via per ottenerle, nella maggiore quantità possibile! Belle parole, vero? Eppure penso che sia sbagliato considerarle pure e semplice teoria! Sì, lo so che le partite si vincono col sudore e coi fatti, ma è pur vero che prima di ogni partita ci sono cinque giorni di duri allenamenti in cui, in assenza di quello reale, l'avversario da battere, ogni giocatore deve cercarlo e trovarlo dentro di sé, nel proprio intimo, e deve sconfiggerlo non con l'invidia o la superbia ma solo ed esclusivamente con la ferma convinzione che se va bene, va bene per tutti, ma se va male, va male solo per lui. Domenica arriva al Palagranata il "dado" KNORR e mai come prima d'ora per la Pallacanestro Trapani è indispensabile fare "quadrato" attorno a certe situazioni emerse in squadra nelle ultime settimane e di cui Sacco, penso, non sia il solo ed unico responsabile, ma sicuramente il più indicato per fare in modo che se ne venga a capo! Personalmente sono del parere che l'allenatore non sia solo l'uomo da sollevare in trionfo quando si vince un campionato o, con lo stesso fervore, da bastonare a sangue come un capro espiatorio, quando si perdono molte partite. Il coach non deve essere solo un tecnico, un teorico che dice "questo" e "quello", bensì un "fratello maggiore" capace di ricondurre ad un unico obiettivo tutte le poliedriche personalità dei giocatori dimostrando non solo di essere capace di "ascoltare", ma anche di "volerlo" fare con piacere!

Restano ancora nove partite da giocare, il campionato non è ancora finito, eppure in città oggi si parla di inesorabile serie A2, già si fanno congetture sul chi resterà e chi invece partirà l'anno prossimo, come se il sogno, prima bello, poi triste, fosse terminato. Anch'io, all'inizio del campionato affermai che la cosa più normale per questa giovane squadra era retrocedere, ma allora la serie A1 era solo un enorme punto interrogativo. Ora con un pizzico di rabbia dico che se deve accadere a tutti i costi, è più dignitoso retrocedere cercando di vincere sempre, anche con le squadre notoriamente più forti, e non perdendo con tutte, anche con quelle che sono considerate, non dai tifosi o dalla stampa, ma purtroppo dalla stessa squadra granata, alla portata della Pallacanestro Trapani.

## Un punto al Portici con... Amore

Avevamo ormai abbandonato il nostro posto in Tribuna stampa mentre il Trapani spendeva sul campo gli ultimi scampoli di energia nel poco convinto tentativo di cogliere sul filo di lana quella vittoria che, ritenuta scontata alla vigilia, gli stava invece irrimediabilmente sfuggendo, ma abbiamo fatto ancora a tempo a vedere la scomposta zampata di Maradonna e lo scatto felino di Amore, il portiere ospite, che riusciva a ribattere oltre il fondo la conclusione del mediano granata e con essa la nostra roca... imprecazione.

Sarebbe stato, è vero, un "furtarello", ma che sarebbe importato? Macchiavellamente o, se più vi aggrada, cinicamente, avremmo... capito... perdonato... e benedetto il buon Filippo cui semmai per punizione avremmo inflitto altre... quattro giornate di duro tavolaccio, che tradotto in termini calcistici sarebbe sinonimo di... panchina.

Ma evidentemente non era scritto che il Trapani si macchiasse di tale... colpa ed allora siccome non tutti i mali vengono per nuocere pigliamola in tal senso e chissà che qualche magagna emersa, non trovando copertura nella vittoria, possa essere messa a fuoco, meglio evidenziata e quindi eliminata, in tempo per riprendere il cammino interrotto (!) ed inanellare una nuova serie di vittorie anche più lunga della precedente. E poi una battuta d'arresto, se così possiamo chiamarla, seppure inopinatamente venuta, può fare storcere il naso ma non deve cancellare l'esaltante momento che Arco-

di  
ROCCO GIACOMAZZI



leo ed i suoi uomini ci hanno offerto e semmai deve indurre a riflettere su quanto arduo e difficile sia il "compito" loro assegnato che non deve certo considerarsi finito dopo la gara con il Portici.

Ed allora, conveniamone, non è il caso di guastarsi ulteriormente il fegato e di recriminare per quello che doveva essere un caldo e corroborante pomeriggio di sole trascorso in allegria sulle gradinate del Provinciale e che invece si è tradotto in un poco salutare e poco... ecologica passeggiata sotto i... Portici dello stesso stadio, incolpevole teatro di un non certo programmato travaso di bile!

Coraggio quindi che, specie ora che le giornate volgono al bello, non mancherà occasione per scegliere percorsi alternativi di indubbia bellezza e suggestione magari già da domenica prossima con una bella e tonificante gita in riva al... Liri.

Il Sora? Non pensiamoci, anzi che per domenica ci pensi il Mazarà di Nino Morana, poi chi vivrà vedrà.

## TELESUD ...e lo sport

LUNEDÌ 14,30: Sport Sud

MARTEDÌ 20,30: Il Granatiere

GIOVEDÌ 20,40: Goal

SABATO 14,30: Anteprima Sport

LUNEDÌ 23,10: Calcio dilettantistico

MARTEDÌ 21,15: Partita di calcio del Trapani

GIOVEDÌ 21,30: Goal, Ciuff... e altro

DOMENICA 23,00: Partita di calcio del Trapani